



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (<i>IdSua:1523176</i>)
Classe	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
Nome inglese	Nursing
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://clire.unimore.it
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE POL Anto
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di laurea in Infermieristica - sede di Reggio Emilia
Struttura didattica di riferimento	Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Medicina diagnostica, clinica e di sanità pubblica Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell'adulto Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CONTRI	Miranda	MED/04	PA	.5	Base
2.	DE POL	Anto	BIO/17	PO	1	Base
3.	GIRARDIS	Massimo	MED/41	PA	1	Base/Caratterizzante
4.	LA SALA	Giovanni Battista	MED/40	OD	1	Base/Caratterizzante

5.	LUMINARI	Stefano	MED/06	RU	.5	Caratterizzante
6.	MAROTTI	Francesca	MED/38	RU	1	Base/Caratterizzante
7.	MECUGNI	Daniela	MED/45	RU	1	Base/Caratterizzante
8.	MICALI	Salvatore	MED/24	RU	1	Caratterizzante
9.	PELLACANI	Giovanni	MED/35	PO	1	Caratterizzante
10.	RONCUCCI	Luca	MED/09	PA	.5	Base/Caratterizzante
11.	CANE'	Valerio	BIO/16	PO	.5	Base
12.	TAZZIOLI	Giovanni	MED/18	PA	1	Base/Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Albanese Chiara 183154@studenti.unimore.it
Cornia Roberta 45605@studenti.unimore.it
Dalla Vecchia Ludovica 178869@studenti.unimore.it
Martorana Orazio Andres 17496@studenti.unimore.it
Maselli Deborah 177247@studenti.unimore.it
Musatti Mattia 187583@studenti.unimore.it
Zaccarelli Chiara 179457@studenti.unimore.it

Gruppo di gestione AQ

Roberta Cornia
Chiara Albanese
Riccarda Camellini
Valerio Can
Patrizia Casali
Ludovica Dalla Vecchia
Anto De Pol
Orazio Andres Martorana
Deborah Maselli
Daniela Mecugni - Responsabile AQ del Dipartimento CHI.MO.MO
Mattia Musatti
Stefano Regnani
Chiara Zaccarelli

Tutor

Giovanna AMADUCCI
Ilda BACCINI
Romina BRAGLIA
Riccarda CAMELLINI
Marika CARPANONI
Patrizia CASALI
Elena CASADEI
Ivens CHIESI
Patrizia COPELLI
Annalisa DAVOLI
Lucia DORO
Rita FANTELLI
Rita FANTUZZI
Stefano FINOTTO
Lorenza FRANCESCHINI
Valentina GIORGI
Cinzia GRADELLINI
Simona LUSETTI
Barbara MARCONI
Chiara MARMIROLI
Giorgia MORINI

Il Corso di Studio in breve

08/04/2015

Il cambiamento culturale e sociale che sta avvenendo negli ultimi anni dovuto al mutamento della tipologia delle malattie, al progresso scientifico e tecnologico della medicina, alla richiesta espressa dalla popolazione di ottenere prestazioni sicure ed efficaci, sono solo alcuni degli elementi che richiedono all'infermiere la capacità di approcciarsi in modo competente alle problematiche assistenziali. Il Corso di laurea in Infermieristica (CdS) di Reggio Emilia si pone l'obiettivo di formare operatori che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva. Il profilo professionale (DM 739/94) identifica l'infermiere responsabile dell'assistenza delle persone in tutte le fasi della vita, dell'esperienza vissuta di salute e malattia, di come le persone reagiscono ad essa e i modi in cui la cura infermieristica può influenzare positivamente gli esiti della malattia. Le funzioni di questo professionista fanno riferimento anche al codice deontologico (IPASVI, 2009) che norma i comportamenti professionali volti alla tutela della dignità dell'assistito, in tutte le condizioni, dal recupero della salute, a condizioni di cronicità della malattia e nel fine vita. Nei contesti sanitari, gli infermieri sono gli operatori più vicini ai bisogni dei singoli e della popolazione e per questo occorrono attitudini personali, motivazione ed un rigoroso percorso formativo dal punto di vista umano, scientifico e pratico.

La Sede di Reggio Emilia offre un percorso formativo, articolato in tre anni, caratterizzato da insegnamenti teorici e pratici finalizzati alla presa in carico della persona assistita e della famiglia con un'attenzione non solo alla malattia ma ai vissuti della persona in malattia. Gli studenti hanno la possibilità di sperimentare una forma di didattica tutoriale, a piccoli gruppi, sia nei laboratori infermieristici sia in tirocinio. Il tirocinio clinico, che rappresenta una parte fondamentale del percorso formativo dello studente, avviene attraverso l'affiancamento di tutor ed infermieri che operano nelle strutture ospedaliere e territoriali presenti su tutto il territorio reggiano. Alle tradizionali lezioni con il docente si affiancano altre attività quali seminari e l'opportunità di effettuare esperienze di stage all'estero, con percorsi personalizzati. Il programma di studio vuole far sviluppare ed acquisire allo studente competenze professionali specifiche, in riferimento a tre ambiti principali: area clinica (conoscenze di base dei sistemi biologici umani, discipline quali anatomia, istologia, fisiologia, patologia clinica medicina, chirurgia, pediatria, area critica, infermieristica applicata ai diversi contesti di cura, progettazione assistenziale e valutazione degli interventi infermieristici, discipline umanistiche, educazione terapeutica finalizzata all'autogestione della malattia, etica e deontologia professionale); area organizzativa (economia e organizzazione sanitaria, lavoro in team) e area professionale (sviluppo della professione e della disciplina, utilizzo dei risultati della ricerca infermieristica e formazione continua).

Descrizione link: Piattaforma della didattica on line - Presentazione del corso

Link inserito: <http://clire.unimore.it/local/staticpage/view.php?page=presencorso>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

15/02/2015

E' stata organizzata una nuova consultazione con le parti interessate, congiuntamente con tutti i corsi di studio delle professioni sanitarie di UNIMORE, al fine di ottenere maggiore partecipazione e risonanza dell'evento, per il giorno 12 febbraio 2015 presso la sede del Centro Servizi didattici della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Sono stati invitati alla Consultazione il Sindaco di Reggio Emilia, il Presidente della Provincia di Reggio Emilia, i Direttori Generali, Sanitari e i Dirigenti delle Professioni Sanitarie dell'Arcispedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia e dell'A.U.S.L. di Reggio Emilia, i Direttori Generali delle Aziende ospedaliere private convenzionate con il S.S.N. di Reggio Emilia, il Presidente del Collegio provinciale IPASVI di Reggio Emilia, il Rappresentante del Tribunale dei Diritti del Malato sezione di Reggio Emilia, i Rappresentanti delle associazioni di volontariato e i Rappresentanti legali delle strutture sanitarie e territoriali private e pubbliche, convenzionate con il Corso di Laurea. Agli invitati è stato distribuito anche un questionario ad hoc (in lingua inglese per le parti interessate internazionali), onde documentare le aspettative ed eventuali richieste di integrazione e modifiche dell'offerta formativa dei corsi, relativamente ai bisogni delle parti interessate consultate.

I questionari pervenuti hanno mostrato una valutazione positiva dell'offerta formativa del CdS, così come le competenze acquisite dagli studenti appaiono di un buon livello e adeguate per l'accesso alla professione dei neolaureati infermieri. La stessa valutazione è stata fornita dalle Università estere che hanno inviato il questionario (Belgio, Finlandia e Spagna). Inoltre non vengono forniti particolari suggerimenti in merito ad eventuali lacune del percorso formativo se non da parte del collegio IPASVI di Reggio Emilia che propone di fornire maggiori informazioni agli studenti relativamente alle funzioni del Collegio IPASVI e all'esercizio libero professionale, in quanto potrebbe costituire un'opportunità occupazionale in ambito territoriale. Dal momento che questa indicazione era stata segnalata in una precedente consultazione, il CdS ha provveduto ad inserire un intervento correttivo in tal senso all'interno del Rapporto Annuale di Riesame (RAR) 2015.

A seguito dell'incontro in plenaria durante la quale sono state illustrate le principali caratteristiche dei corsi di studio delle professioni sanitarie di UNIMORE, ha avuto luogo una consultazione per Classi di laurea separate. Il CdS in Infermieristica di Reggio Emilia, insieme agli altri CdS della Classe L/SNT1 - Classe delle lauree in professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica e della Classe LM/SNT1 - Classe delle lauree magistrali in scienze infermieristiche e ostetriche, si è riunito in un aula dedicata presso il Centro Servizi didattici della Facoltà di Medicina e Chirurgia. A tal proposito si allega il verbale dell'incontro.

Link inserito: <http://clire.unimore.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale incontro con Parti interessate del 12 febbraio 2015

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Infermieristica sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. L'infermiere svolge con autonomia professionale le attività dirette alla prevenzione, alla cura e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva. Oltre all'impianto normativo sopra descritto, l'Infermiere svolge la sua funzione, sulla base di precise norme legislative etiche e deontologiche: - dalla legge 26/02/1999 n. 42 Disposizioni in materia di professioni sanitarie che abolisce la definizione di professione sanitaria ausiliaria ed afferma che Il campo proprio di attività e di responsabilità delle professioni sanitarie di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, è

determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei relativi profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi di diploma universitario e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici; - dalla legge 10 agosto 2000 n. 251 Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione,

della prevenzione nonché della professione ostetrica che rafforza il concetto autonomia della professione infermieristica che deve essere realizzata utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza; - dal Codice deontologico dell'Infermiere (IPASVI, 2009).

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni dell'infermiere sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

competenze associate alla funzione:

L'infermiere deve conoscere:

- le scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età e fasi della vita;
- le scienze psico-sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica;
- le teorie dell'apprendimento e del cambiamento per la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini e ai pazienti;
- le scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico, delle tecniche di intervento e delle evidenze disponibili che guidano la presa di decisioni;
- le scienze etiche, legali e sociali per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alle normative e alle direttive nonché nel rispetto dei valori e dei dilemmi etici; sono finalizzate, inoltre, a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team;
- le scienze igienico - preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- le discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia cartacea che online.

L'infermiere deve possedere le seguenti capacità:

- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalle scienze infermieristiche, dalle scienze biologiche, comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e nelle diverse fasi della vita;
- integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, sociali e umanistiche utili per assistere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, nel mantenimento e nel recupero della salute dei cittadini; UADRO A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche IS - - interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo, della famiglia e della comunità;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- erogare cure infermieristiche sicure, efficaci e basate sulle evidenze mediante l'integrazione delle conoscenze, abilità e attitudini;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando una costante vigilanza infermieristica.

L'infermiere deve possedere autonomia di giudizio, che è dimostrata dalla capacità di:

- assumere decisioni assistenziali;
- decidere priorità su gruppi di pazienti;
- decidere gli interventi da attribuire al personale di supporto;
- attuare l'assistenza infermieristica personalizzando le scelte sulla base delle similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnie e pratiche socio-culturali;
- decidere gli interventi assistenziali appropriati tenendo conto degli aspetti normativi, legali, etici, sociali, economici ed organizzativi;

- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali sulla base degli outcome del paziente e degli standard assistenziali;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato nella pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico ed agli standard etici e legali;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente;
- analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni;
- decidere in situazioni caratterizzate da diversità di posizioni (conflitti o dilemmi).

L'infermiere deve avere le seguenti abilità:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie e/o con altri professionisti sanitari;
- utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team multiprofessionale;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi e ad altri professionisti (operatori di supporto, studenti di infermieristica, infermieri);
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping ed autostima e potenziando le risorse disponibili;
- gestire conflitti derivanti da posizioni diverse;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura concordati;
- collaborare con il team di cura per applicare e sviluppare protocolli e linee guida.

L'infermiere deve avere capacità di apprendimento, che si traduce in:

- abilità di studio indipendente;
- capacità di coltivare dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica;
- capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;
- capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione delle conoscenze all'interno delle équipe di lavoro;
- capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente le evidenze presenti in letteratura scientifica.

sbocchi professionali:

L'infermiere laureato può esercitare l'attività alle dipendenze di Aziende Ospedaliere, Residenze Sanitarie, Istituti di Ricovero, altre strutture pubbliche e private in regime libero professionale come singolo e/o associato. Le aree di occupazione nelle strutture sanitarie, ospedaliere e territoriali sono le seguenti: assistenza primaria (infermiere di comunità/famiglia), assistenza intensiva nellemergenza urgenza, assistenza medica, assistenza chirurgica, assistenza neonatologica e pediatrica e assistenza nella salute mentale e dipendenze patologiche. Trova occupazione in Italia e nell'ambito della Comunità Economica Europea. L'infermiere può lavorare in qualsiasi contesto di cura esprimendo competenze cliniche, relazionali ed educative; assumere la funzione di infermiere di comunità, di distretto o territorio lavorando in autonomia e in forte integrazione con altri operatori sanitari; svolgere il ruolo di tutor di altri studenti o infermieri non esperti; partecipare attivamente al miglioramento dell'assistenza infermieristica lavorando in gruppi di lavoro, di progetto o ricerca; sviluppare ulteriormente la sua formazione nel campo della ricerca, delle competenze cliniche e nell'organizzazione o dirigenza.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)

QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al CdS i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

09/04/2015

L'accesso al Corso avviene previo superamento di apposita prova secondo quanto previsto dalla normativa vigente relativa ai Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie a numero programmato a livello nazionale (Legge 264/99) e dal relativo bando emanato da UNIMORE.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono verificate con il raggiungimento di un punteggio minimo nella prova di ammissione pari a 20 punti, come previsto dal Decreto Ministeriale 5 febbraio 2014, n. 85.

I candidati che non raggiungono tale punteggio dovranno colmare le proprie lacune attraverso obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da recuperare attraverso la frequenza a corsi di recupero opportunamente indicati dal CdS.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

05/02/2015

Il laureato, al termine del percorso di studi, deve essere in grado di:

- gestire interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità;
- progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi per il controllo dei fattori di rischio al singolo e a gruppi;
- educare le persone a stili di vita sani e a modificare quelli di rischio;
- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare e gestire, collaborando con altri, l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti (anche notturna);
- distinguere i bisogni di assistenza dei pazienti differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri;
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto;
- gestire i sistemi informativi cartacei e informatici di supporto all'assistenza;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata nel rispetto dei principi etici e giuridici;
- assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni sullo stato di salute di pertinenza infermieristica ;
- predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe;
- garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi;
- utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi);
- lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli ambiti di competenza;
- stabilire relazioni professionali costruttive e cooperare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- assumere funzioni di guida verso degli operatori di supporto e/o gli studenti;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche ai componenti del team;
- accertare i bisogni di assistenza infermieristica attraverso metodi e strumenti di accertamento;
- utilizzare il processo di assistenza infermieristica nella presa in carico degli utenti, tenendo in considerazione i valori culturali religiosi, etnici, ideologici, di genere, indipendentemente dalla condizione sociale, economica o da causa di malattia;
- prevedere l'evoluzione dei bisogni/problemi delle persone assistite e rideterminare la progettazione infermieristica sulla base di tale evoluzione;
- valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la progettazione infermieristica sulla base dell'evoluzione osservata;
- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- aderire alle disposizioni inerenti la protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi;
- adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità.
- attivare e gestire una relazione di aiuto con l'utente, la sua famiglia e le persone significative di riferimento;
- individuare e gestire, in collaborazione con altri professionisti, alterazioni comportamentali maggiormente frequenti e a rischio per il paziente quali: confusione mentale, disorientamento, agitazione;
- sostenere, in collaborazione con l'equipe, l'assistito e la sua famiglia nella fase terminale della malattia e nel lutto;

- contribuire, in collaborazione con altri professionisti, alla gestione delle situazioni di disagio psichico in particolare nelle fasi di stabilizzazione;
- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) con problemi riferibili alla casistica dei problemi prioritari di salute quali: problemi respiratori acuti e cronici, cardio-vascolari, metabolici e reumatologici, renali acuti e cronici, gastro-intestinali acuti e cronici, epatici, neurologici, oncologici, infettivi, ortopedici e traumatologici, ostetrico-ginecologici, ematologici;
- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità;
- gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, e alla qualità di vita;
- vigilare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni e sintomi di deterioramento;
- attivare gli interventi assistenziali necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche;
- individuare e prevenire i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici;
- garantire la somministrazione sicura della/e terapia/e e sorvegliarne l'efficacia;
- eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei parametri vitali, referti e dati di laboratorio;
- gestire, in collaborazione con altri professionisti, percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla/e procedura/e;
- integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari;
- attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia nei progetti di cura a lungo termine;
- elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura;
- sostenere l'apprendimento di pazienti all'autogestione dei problemi/terapie/devices;
- educare i familiari e/o la persona significativa di riferimento alla gestione dei problemi della persona assistita;
- ricercare in bibliografia le prove di efficacia a partire dai quesiti emersi nella pratica clinica analizzando criticamente la letteratura scientifica;
- divulgare e utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico.

Durante il triennio lo studente, attraverso la didattica tutoriale, viene stimolato a sviluppare il pensiero critico e diagnostico, favorendo le correlazioni tra le diverse tipologie di conoscenze e l'apprendimento dall'esperienza. Inoltre, lo studente ha la possibilità di acquisire capacità di autovalutazione e strategie di autoformazione attraverso l'uso di specifici strumenti che gli consentono di superare eventuali gap formativi.

Le attività didattiche del 1° anno di corso sono finalizzate a fornire le conoscenze biomediche, igienico preventive di base e i fondamenti della disciplina infermieristica, quali requisiti per affrontare in sicurezza la prima esperienza professionale. L'obiettivo principale di tale esperienza è quello di orientare lo studente negli ambiti professionali di riferimento specifici per l'anno di corso e all'acquisizione delle competenze assistenziali, relazionali e tecniche di base.

Le attività didattiche del 2° anno di corso sono finalizzate all'apprendimento di conoscenze fisiopatologiche, farmacologiche cliniche ed assistenziali per affrontare i problemi prioritari di salute in ambito medico-chirurgico, con interventi preventivi, curativi e educativi mirati alla fase acuta della malattia, al sostegno educativo, palliativo e psico-sociale nella cronicità e nella fase di fine vita. A tal fine sono previste più esperienze di tirocinio, finalizzate alla messa in atto delle conoscenze e delle abilità tecniche/gestuali e relazionali apprese durante il biennio.

Le attività didattiche del 3° anno di corso sono finalizzate all'apprendimento specialistico e all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale in equipe multi professionale in contesti organizzativi complessi. Aumenta la valenza formativa del tirocinio nel quale lo studente avrà modo di sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità nella presa in carico dei pazienti.

Per la durata del triennio lo studente viene accompagnato all'apprendimento della progettazione assistenziale attraverso riflessioni sull'esperienza e discussioni strutturate di casi in clinica che sviluppano, rispettando la gradualità dell'anno di corso, il riconoscimento delle responsabilità e competenze professionali specifiche. Al fine di utilizzare al meglio le evidenze scientifiche

nell'esercizio della futura pratica professionale, sono previste attività formative, specifiche per anno di corso, volte a sviluppare competenze metodologiche nella ricerca scientifica infermieristica.

I crediti assegnati alle esperienze di tirocinio, coerentemente alla logica curriculare, aumentano gradualmente dal primo al terzo anno.

Descrizione link: <http://clire.unimore.it>

Link inserito: <http://clire.unimore.it>

QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

AREA DI BASE E METODOLOGICA

Conoscenza e comprensione

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età e fasi della vita;
- scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico, delle tecniche di intervento e delle evidenze disponibili che guidano la presa di decisioni assistenziali;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia cartacea che online.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche comportamentali e sociali e da altre discipline per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo nelle diverse fasi della vita;
- erogare un'assistenza infermieristica diretta in modo sicuro a singoli e a gruppi di utenti attraverso l'utilizzo di una pratica basata sulle evidenze, del processo infermieristico e dei principi di caring per valutare e diagnosticare lo stato di salute, la pianificazione degli obiettivi, l'attuazione e valutazione delle cure fornite, considerando le dimensioni fisiche, psicologiche e socioculturali dell'assistenza;
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante accertamento dell'assistito;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in contesti diversi e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anatomia umana

Biochimica

Biologia applicata

Evidenze scientifiche per l'infermieristica

Farmacologia generale

Farmacologia degli apparati

Fisica applicata

Fisiologia

Informatica

Inglese scientifico

Istologia

Scienze dietetiche

Metodologia clinica

Metodologia infermieristica

Semeiotica infermieristica

Statistica medica

Attività formative professionalizzanti: Laboratorio 1° anno- - Tirocinio 1° anno.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Anatomia umana [url](#)

Attività formative professionalizzanti 1 anno [url](#)

Biochimica [url](#)

Biologia applicata [url](#)

Farmacologia generale [url](#)

Fisica applicata [url](#)

Fisiologia [url](#)

Informatica [url](#)

Inglese scientifico A [url](#)

Inglese scientifico B [url](#)

Istologia [url](#)

Laboratorio [url](#)

Metodologia clinica [url](#)

Metodologia infermieristica a [url](#)

Scienze dietetiche [url](#)

Semeotica infermieristica [url](#)

Assistenza di base e tecniche infermieristiche [url](#)

Farmacologia degli apparati [url](#)

Evidenze scientifiche per l'infermieristica [url](#)

Statistica medica [url](#)

AREA CLINICO-ASSISTENZIALE BASATA SU PRINCIPI DI EFFICACIA

Conoscenza e comprensione

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età e fasi della vita;
- scienze infermieristiche generali e cliniche per la comprensione dei campi di intervento dell'infermieristica, del metodo clinico, delle tecniche di intervento e delle evidenze disponibili che guidano la presa di decisioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità;
- integrare le conoscenze, le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare cure infermieristiche sicure, efficaci e basate sulle evidenze;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica infermieristica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina infermieristica;
- facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici,
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie,
- attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in contesti diversi e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Assistenza ostetrica

Anestesiologia e terapia antalgica

Chirurgia generale e d'urgenza

Diagnostica per immagini e radioterapia

Gerontologia e geriatria

Infermieristica applicata a percorsi diagnostici e terapeutici

Infermieristica in area chirurgica

Infermieristica generale

Infermieristica in area medica

Infermieristica in oncologia e cure palliative

Infermieristica pediatrica

Infermieristica nella salute mentale

Infermieristica in terapia intensive e ed emergenza territoriale

Malattie dell'apparato locomotore

Malattie cardiovascolare

Malattie cutanee e veneree

Malattie infettive

Medicina interna e d'urgenza

Medicina fisica e riabilitativa

Neurologia

Oncologia medica

Ostetricia - ginecologia

Patologia clinica

Patologia generale

Pediatria

Psichiatria

Rianimazione

Urologia

Attività formative professionalizzanti: Laboratorio 2° e 3° anno - Tirocinio 2° e 3°anno

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diagnostica per immagini e radioterapia [url](#)

Infermieristica applicata a percorsi diagnostici e terapeutici [url](#)

Infermieristica generale [url](#)

Patologia clinica [url](#)

Patologia generale [url](#)

Assistenza di base e tecniche infermieristiche [url](#)

Anestesiologia e terapia antalgica [url](#)

A scelta dello studente 2 anno [url](#)

Chirurgia generale e d'urgenza [url](#)

Gerontologia e geriatria [url](#)

Infermieristica in area chirurgica [url](#)

Infermieristica in area medica [url](#)

Infermieristica in oncologia e cure palliative [url](#)

Laboratorio [url](#)

Malattie cardiovascolari [url](#)

Malattie cutanee e veneree [url](#)

Malattie dell'apparato locomotore [url](#)

Malattie infettive [url](#)

Medicina fisica e riabilitativa [url](#)

Medicina interna e d'urgenza [url](#)

Neurologia [url](#)

Oncologia medica [url](#)

Urologia [url](#)

Tirocinio in area chirurgica [url](#)

Tirocinio in area medica, in area oncologica e riabilitazione intensiva ed estensiva (neurologica, cardiologica, respiratoria e ortopedica) [url](#)

Assistenza ostetrica [url](#)

Infermieristica in terapia intensive e ed emergenza territoriale [url](#)

Infermieristica pediatrica [url](#)

Laboratorio [url](#)

Ostetricia-ginecologia [url](#)

Pediatria [url](#)

Rianimazione [url](#)

Infermieristica nella salute mentale [url](#)

Psichiatria [url](#)

Tirocinio in ambito territoriale e continuità assistenziale [url](#)

Tirocinio in area critica e nelle emergenze [url](#)

Tirocinio in area specialistica (ambito psichiatrico, materno- infantile, LLP ERASMUS) [url](#)

RELAZIONE DI AIUTO E SCIENZE PSICO-SOCIALI

Conoscenza e comprensione

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze psico-sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- integrare le conoscenze infermieristiche teoriche e pratiche con le scienze psicologiche, socio culturali utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici,
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in contesti diversi e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Antropologia culturale

Psicologia generale

Psicologia clinica

Relazione assistenziale

Sociologia della salute e della famiglia

Attività formative professionalizzanti: Laboratorio 1° - 2° e 3° anno - Tirocinio 1° - 2° e 3°anno

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Antropologia culturale [url](#)

Assistenza di base e tecniche infermieristiche [url](#)

A scelta dello studente 2 anno [url](#)

Psicologia generale [url](#)

Relazione assistenziale [url](#)

Tirocinio in area chirurgica [url](#)

Tirocinio in area medica, in area oncologica e riabilitazione intensiva ed estensiva (neurologica, cardiologica, respiratoria e ortopedica) [url](#)

A scelta dello studente 3 anno [url](#)

Psicologia clinica [url](#)

Sociologia della salute e della famiglia [url](#)

Tirocinio in ambito territoriale e continuità assistenziale [url](#)

Tirocinio in area critica e nelle emergenze [url](#)

Tirocinio in area specialistica (ambito psichiatrico, materno- infantile, LLP ERASMUS) [url](#)

PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Conoscenza e comprensione

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze igienico-preventive per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- le teorie di apprendimento e del cambiamento per la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini e ai pazienti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo all'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini;
- valutare i progressi della persona nella capacità di autocura, in collaborazione con il team interdisciplinare.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- medical humanitis;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in contesti diversi e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Epidemiologia e igiene

Infermieristica nella cronicità ed educazione terapeutica

Infermieristica di comunità

Medicina del lavoro Microbiologia generale e clinica

Pedagogia generale

Sicurezza nelle cure infermieristiche

Attività formative professionalizzanti: Laboratorio 2° e 3° anno - Tirocinio 2° e 3°anno.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Epidemiologia e igiene [url](#)

Laboratorio [url](#)

Medicina del lavoro [url](#)

Microbiologia generale e clinica [url](#)

Sicurezza nelle cure infermieristiche [url](#)

Assistenza di base e tecniche infermieristiche [url](#)

A scelta dello studente 2 anno [url](#)

infermieristica nella cronicità ed educazione terapeutica [url](#)

Laboratorio [url](#)

Pedagogia generale [url](#)

Tirocinio in area chirurgica [url](#)

Tirocinio in area medica, in area oncologica e riabilitazione intensiva ed estensiva (neurologica, cardiologica, respiratoria e ortopedica) [url](#)

A scelta dello studente 3 anno [url](#)

Laboratorio [url](#)

Infermieristica di comunità A [url](#)

Infermieristica di comunità B [url](#)

Tirocinio in ambito territoriale e continuità assistenziale [url](#)

Tirocinio in area critica e nelle emergenze [url](#)

Tirocinio in area specialistica (ambito psichiatrico, materno- infantile, LLP ERASMUS) [url](#)

AREA ORGANIZZATIVA, ETICO - LEGALE

Conoscenza e comprensione

I laureati di infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici; sono finalizzate, inoltre, a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in infermieristica devono dimostrare conoscenze e capacità di comprensione dei seguenti processi:

- essere responsabile nel fornire e valutare un'assistenza infermieristica conforme a standard professionali di qualità e considerare le implicazioni legali e le responsabilità etiche, così come i diritti della persona assistita;
- gestire una varietà di attività che sono richieste per erogare l'assistenza infermieristica ai pazienti in diversi contesti di cura, ospedalieri, territoriali e residenziali.
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali;
- medical humanitis;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in contesti diversi e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Diritto del lavoro

Economia sanitaria

Etica e deontologia

Medicina legale

Organizzazione dei processi assistenziali

Attività formative professionalizzanti: Laboratorio 2° e 3° anno - Tirocinio 2° e 3°anno.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

A scelta dello studente 2 anno [url](#)

Laboratorio [url](#)

Tirocinio in area chirurgica [url](#)

Tirocinio in area medica, in area oncologica e riabilitazione intensiva ed estensiva (neurologica, cardiologica, respiratoria e ortopedica) [url](#)

A scelta dello studente 3 anno [url](#)

Diritto del lavoro [url](#)

Economia sanitaria [url](#)

Etica e deontologia [url](#)

Laboratorio [url](#)

Medicina legale [url](#)

Organizzazione dei processi assistenziali [url](#)

Tirocinio in ambito territoriale e continuità assistenziale [url](#)

Tirocinio in area critica e nelle emergenze [url](#)

Tirocinio in area specialistica (ambito psichiatrico, materno- infantile, LLP ERASMUS) [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

I laureati in infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- praticare l'assistenza infermieristica riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori e i diritti dei singoli individui e dei gruppi;
- adattare l'assistenza infermieristica cogliendo similitudini e differenze delle persone assistite considerando valori, etnie e pratiche socio-culturali degli assistiti e delle proprie famiglie;
- integrare le conoscenze sulle diversità culturali, aspetti legali, principi etici per erogare e gestire l'assistenza infermieristica in una varietà di contesti e servizi sanitari;
- analizzare direttive e pratiche operative dei servizi sanitari e identificare azioni infermieristiche appropriate che tengano conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare un'assistenza infermieristica efficace agli utenti nelle diverse età;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, codice deontologico e a standard etici e legali;
- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra infermiere laureato, operatori di supporto e altri professionisti sanitari.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- lettura guidata ed esercizi di applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici,
- costruzione di mappe cognitive;
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie,
- attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in contesti diversi e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project-work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio (attraverso la scheda di autovalutazione delle

**Autonomia di
giudizio**

competenze esito);
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing.

Abilità comunicative

I laureati in infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate ed efficaci con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari, in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie e a gruppi, con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, promuovere abilità di autocura, in particolare per le persone affette da malattie croniche;
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica;
- assumere funzioni di guida verso gli operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la supervisione di attività assistenziali erogate da altri professionisti e assicurando la conformità a standard di qualità e sicurezza della pianificazione e gestione dell'assistenza;
- contribuire alla gestione dei conflitti derivanti da posizioni diverse;
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura sanitari concordati;
- cooperare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- attività di tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in contesti diversi con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Capacità di apprendimento

I laureati in infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti;
- sviluppare la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori idonei;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenza scientifica.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi (PBL);

- impiego di mappe cognitive;
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione,
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e online;
lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in lingua inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project-work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio (attraverso la scheda di autovalutazione delle competenze esito);
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

QUADRO A5

Prova finale

05/02/2015

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:

a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale. La prova pratica consiste in una progettazione assistenziale, in forma scritta, dello specifico profilo professionale relativa ad un caso reale, solitamente un paziente ricoverato in un'unità operativa di un'azienda ospedaliera e affetto da una patologia qualificata come problema prioritario di salute. Allo studente viene richiesta la progettazione dell'assistenza infermieristica dal momento della presa in carico del paziente e per un determinato periodo di tempo. Lo studente deve identificare un numero minimo, stabilito dalla Commissione Esaminatrice, di bisogni assistenziali (Diagnosi Infermieristiche/Complicanze Potenziali/Problemi Collaborativi) tra quelli proposti e ordinarli per priorità. Inoltre, deve identificare almeno un NOC/obiettivo infermieristico corretto per ogni Diagnosi Infermieristica/Complicanza Potenziale/Problema Collaborativo scelto fra quelli proposti e identificare almeno 3 Attività Infermieristiche non ripetute e specifiche per ogni NOC/obiettivo infermieristico.

b) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione. La tesi consiste in un elaborato scritto, frutto di un lavoro di ricerca scientifica, condotto secondo precisi criteri metodologici. La tesi può prospettarsi come tesi standard (o compilativa), che comprende anche la revisione critica di studi già esistenti, oppure come tesi di ricerca, cioè come lavoro di approfondimento condotto secondo i canoni della ricerca scientifica.

Di norma le prove si svolgono in giornate distinte.

La prova finale ha l'obiettivo di valutare il raggiungimento delle competenze attese da un laureando così come espresse dai Descrittori di Dublino e dal RAD del Corso di studio (CdS). In accordo al Processo di Bologna e ai successivi documenti di armonizzazione dei percorsi formativi Europei, sono oggetto di valutazione nella prova finale i seguenti ambiti:

- Conoscenza e capacità di comprensione applicate Applying knowledge and understanding.
- Autonomia di giudizio - Making judgements.
- Abilità comunicative - Communication skills.
- Capacità di apprendere - Learning skills,

che corrispondono rispettivamente al 2°, 3°, 4° e 5° Descrittore di Dublino.

Pertanto, l'abilitazione finale è conferita a studenti che siano capaci di:

- applicare le loro conoscenze dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate per risolvere problemi nel proprio campo di studio;
- assumere decisioni per risolvere efficacemente problemi/situazioni complessi/e nel proprio campo di studio;
- raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi professionali autonomi, anche su problematiche sociali, scientifiche o etiche;
- attivare una comunicazione efficace su temi clinici, sociali, scientifici o etici attinenti al proprio profilo;
- apprendere autonomamente.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

E' prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.
La votazione è espressa in n/centodieci con eventuale menzione della lode.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: L'attività didattica si articola in due periodi didattici (semestri) ed inizia, in modo convenzionale, il 1 ottobre di ogni anno accademico, come dettagliatamente descritto nel Piano degli Studi dell'anno accademico di riferimento.

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

La descrizione dei metodi di accertamento con i quali si verifica che i risultati di apprendimento siano realmente acquisiti dagli studenti sono relativi ai Descrittori di Dublino identificati per il Corso di laurea. 20/04/2015

1) CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE: esami scritti e orali, prove di casi a tappe.

2) CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA e COMPrensIONE:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project-work, report;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni (OSCE).

3) AUTONOMIA DI GIUDIZIO:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni (OSCE).

4) ABILITA' COMUNICATIVE:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato oggettivo a stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

5) CAPACITA' DI APPRENDIMENTO:

- project-work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio (attraverso la scheda di autovalutazione delle competenze esito);
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

Per ciascuna attività formativa del corso di studi, è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Nel caso di un insegnamento integrato o comunque articolato in più moduli, l'accertamento del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale, contestuale e complessiva del profitto. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente acquisisce i Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuiti all'attività formativa in oggetto.

Il numero complessivo degli esami di profitto per ciascun insegnamento corrisponde a 20. Ciascun Insegnamento si conclude con un esame che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico.

Sono previste modalità differenziate di valutazione degli insegnamenti e del tirocinio, consistenti anche in fasi successive del medesimo esame: - prove orali e prove scritte oggettive e strutturate (ad esempio per la valutazione di obiettivi cognitivi, riflessione in azione e capacità decisionale); - prove simulate e pratiche (ad esempio per la valutazione delle competenze cliniche, delle capacità gestuali e relazionali).

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito del CdL alla Sezione Regolamenti Allegato 3 (Organizzazione della didattica) così come le propedeuticità stabilite dal Regolamento Didattico.

Oltre alla valutazione formale appena descritta, il CdL ha aderito ad un progetto nazionale, che coinvolge numerosi Corsi di Laurea, denominato "Progress test". Tale valutazione, a cui gli studenti aderiscono in maniera volontaria, intende monitorare in modo più rigoroso i livelli di competenza effettivamente e progressivamente raggiunti dagli studenti per farne la piattaforma del processo di miglioramento della qualità educativa. Il Progress Test consiste in una raccolta di domande a scelta multipla che coprono l'intero arco delle conoscenze essenziali (core) che un neo-laureato in infermieristica deve possedere. Gli obiettivi sono:

- a) per gli studenti, valutare in modo non certificativo le proprie capacità di incrementare le conoscenze nel tempo, non perderle e applicarle efficacemente,
- b) per i docenti, rivedere i programmi di insegnamento, verificare se i risultati dei corsi di laurea delle varie sedi nazionali sono simili e coinvolgere tutte le sedi per avere un iter formativo comune con gli stessi risultati.

L'adozione del Progress test è iniziata con gli studenti frequentanti il 1° anno dell'anno accademico 2012/2013 e proseguirà successivamente. La somministrazione avviene entro il mese settembre di ogni anno accademico.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Descrizione link: Esami e Verifiche - Art. 4 del Regolamento didattico

Link inserito: <http://clire.unimore.it/local/staticpage/view.php?page=regolamenti>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://clire.unimore.it/>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://clire.unimore.it/>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://clire.unimore.it/>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/16	Anno di corso 1	Anatomia umana (<i>modulo di Basi morfologiche e funzionali della vita</i>) link	CANE' VALERIO CV	PO	3	36	
2.	M-DEA/01	Anno di corso 1	Antropologia culturale (<i>modulo di Fondamenti di infermieristica</i>) link	MARABELLO SELENIA		1	12	
3.	MED/45	Anno di corso 1	Assistenza di base e tecniche infermieristiche (<i>modulo di Attività formative professionalizzanti 1 anno</i>) link	BRAGLIA ROMINA		10	300	
4.	BIO/10	Anno di corso 1	Biochimica (<i>modulo di Basi molecolari della vita</i>) link	MARVERTI GAETANO CV	PA	2	24	
5.	BIO/13	Anno di corso 1	Biologia applicata (<i>modulo di Basi molecolari della vita</i>) link	DE POL ANTO CV	PO	1	12	
6.	MED/36	Anno di corso 1	Diagnostica per immagini e radioterapia (<i>modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici</i>) link	PATTACINI PIERPAOLO		1	12	
7.	MED/42	Anno di corso 1	Epidemiologia e igiene (<i>modulo di Promozione della salute e della sicurezza</i>) link	VINCETI MARCO CV	PA	3	36	
8.	BIO/14	Anno di corso 1	Farmacologia generale (<i>modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici</i>) link	VERGONI ANNA VALERIA CV	PA	2	24	
9.	FIS/07	Anno di corso 1	Fisica applicata (<i>modulo di Basi molecolari della vita</i>) link	CORAZZARI TOLMINO CV	PA	1	12	
10.	BIO/09	Anno di corso 1	Fisiologia (<i>modulo di Basi morfologiche e funzionali della vita</i>) link	CURIA GIULIA CV	PA	3	36	
		Anno di	Infermieristica applicata a percorsi diagnostici e terapeutici (<i>modulo di</i>					

11.	MED/45	corso 1	Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici) link	CHIESI IVENS		2	24
12.	MED/45	Anno di corso 1	Infermieristica generale (modulo di Fondamenti di infermieristica) link	AMADUCCI GIOVANNA CV		2	24
13.	INF/01	Anno di corso 1	Informatica (modulo di Discipline contributive) link	FORACCHIA MARCO CV		2	24
14.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Inglese scientifico A (modulo di Discipline contributive) link	MORGAN HAULWEN CV		1	12
15.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Inglese scientifico B (modulo di Discipline contributive) link	MORGAN HAULWEN CV		2	24
16.	BIO/17	Anno di corso 1	Istologia (modulo di Basi morfologiche e funzionali della vita) link	DE POL ANTO CV	PO	2	24
17.	MED/45	Anno di corso 1	Laboratorio (modulo di Attività formative professionalizzanti 1 anno) link	MECUGNI DANIELA CV	RU	1	30
18.	MED/44	Anno di corso 1	Medicina del lavoro (modulo di Promozione della salute e della sicurezza) link	GOBBA FABRIZIOMARIA CV	PA	1	12
19.	MED/12	Anno di corso 1	Metodologia clinica (modulo di Infermieristica clinica generale) link	VANDELLI CARMEN CV	PA	1	12
20.	MED/45	Anno di corso 1	Metodologia infermieristica a (modulo di Fondamenti di infermieristica) link	GRADELLINI CINZIA CV		1	12
21.	MED/45	Anno di corso 1	Metodologia infermieristica b (modulo di Fondamenti di infermieristica) link	GRADELLINI CINZIA CV		1	12
22.	MED/07	Anno di corso 1	Microbiologia generale e clinica (modulo di Promozione della salute e della sicurezza) link	PEPPOLONI SAMUELE CV	PA	2	24
23.	MED/05	Anno di corso	Patologia clinica (modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e	MONARI EMANUELA CV	RU	1	12

		1	<i>terapeutici)</i> link				
24.	MED/04	Anno di corso 1	Patologia generale (<i>modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici)</i> link	CONTRI MIRANDA CV	PA	3	36
25.	MED/49	Anno di corso 1	Scienze dietetiche (<i>modulo di Infermieristica clinica generale)</i> link	PELLEGRINI MASSIMO CV	RU	1	12
26.	MED/45	Anno di corso 1	Semeotica infermieristica (<i>modulo di Infermieristica clinica generale)</i> link	COLOGNESE STEFANO CV		2	24
27.	MED/45	Anno di corso 1	Sicurezza nelle cure infermieristiche (<i>modulo di Promozione della salute e della sicurezza)</i> link	MASTRANGELO STEFANO CV		2	24

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Aule Facolt di Medicina e Chirurgia

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Laboratori e Aule Informatiche

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco Sale Studio

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: La Biblioteca Universitaria di Area Medica è temporaneamente chiusa per lavori di ripristino

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

22/04/2015

I servizi e le attività di orientamento dell'Ateneo costituiscono un significativo sostegno alle scelte che i giovani compiono nel processo di formazione culturale e professionale sia nel momento di transizione dalla scuola all'università sia durante il percorso degli studi universitari. Le iniziative sono destinate agli studenti delle ultime classi della scuola media superiore e a chiunque voglia proseguire gli studi all'università. I servizi sono volti a facilitare il superamento delle difficoltà e ad aumentare l'efficacia dello studio e si articolano in: informazione orientativa, consulenza alla scelta post-diploma, consulenza intra-universitaria. Inoltre, ogni primo giorno di inizio delle attività didattiche del nuovo anno accademico, viene effettuata una giornata di orientamento all'ingresso al CdL di Infermieristica, come da programma allegato.

Gli studenti disabili o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) possono ottenere dall'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e da ER-GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori interventi integrativi ad altre provvidenze eventualmente richieste dallo studente, sia di natura economica sia in forma di servizio di supporto, personalizzati in relazione al deficit individuale.

Tali interventi possono tradursi in servizio di accoglienza e integrazione nel mondo universitario, di trasporto, di alloggio presso strutture universitarie specificamente attrezzate, di supporto alla didattica (ausili informatici, tutors alla pari e tutors didattici, servizio accoglienza disabili, laboratori, abbattimento di barriere architettoniche). Tutte le informazioni e i contatti sono reperibili sul sito UNIMORE al link <http://www.asd.unimore.it>.

Descrizione link: Sito web dell'Ufficio Orientamento allo Studio, Lavoro e Placement

Link inserito: <http://www.orientamento.unimore.it/site/home.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programma giornata di apertura attività didattiche AA 2015/2016

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

22/04/2015

L'orientamento e il tutorato agli studenti del CdL viene principalmente realizzato su due livelli.

Il primo livello è garantito dal Direttore della Didattica Professionale che fornisce, durante tutto l'anno accademico, consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati.

Il secondo livello è garantito dai Tutor, coordinati dal Direttore della Didattica Professionale. I tutor sono infermieri dipendenti delle aziende sanitarie pubbliche della provincia reggiana (Azienda ASMN e Azienda USL) da almeno cinque anni, sono assegnati al CdL in Infermieristica, sede di Reggio Emilia, previo superamento di un concorso pubblico per titoli ed esami. La funzione di tutorship si declina generalmente all'interno di un progetto formativo fondato sulla filosofia pedagogica che pone al centro lo studente, le sue necessità, le sue attitudini e la sua partecipazione attiva in un percorso definito da obiettivi chiari e condivisi. I

Tutor svolgono funzioni di facilitatori dell'apprendimento e accompagnano lo studente nel suo percorso per lo sviluppo di competenze trasversali: pensiero critico, processo decisionale, capacità di relazione, gestione dell'incertezza e della complessità.

il Tutor universitario svolge diverse funzioni:

- di tipo pedagogico, quando svolge l'attività in aula o in sede didattica;
- di tipo clinico, quando segue gli studenti in tirocinio.

Il Tutor pedagogico è assegnato a un anno di corso, svolge la propria attività in laboratorio con un gruppo tutoriale di 20 studenti che, per alcune attività dove si vuole ottenere la massima partecipazione (es. laboratori di tipo relazionale e gestuale), possono essere ulteriormente suddivisi in sottogruppi. I laboratori propongono attività dove lo studente ha modo di sperimentarsi in un ambiente protetto in cui, per simulazione, anticipa situazioni della futura pratica clinica, favorendo in tal modo l'agire in sicurezza nei contesti clinici di tirocinio. Inoltre, il laboratorio, offre l'opportunità allo studente di allenarsi nell'applicare i principi teorici alla pratica clinica.

Le attività di laboratorio del percorso di studio triennale sono progettate in stretta correlazione con le docenze teoriche, sono programmate prima dell'inizio di ogni periodo di apprendimento in clinica e costituiscono un requisito indispensabile per accedere alle attività di tirocinio.

Per le attività di laboratorio ciascun credito formativo universitario (CFU) corrisponde a 30 ore. Al laboratorio del 1° anno corrispondono 3 CFU, mentre al 2° e 3° anno sono attribuiti 2 CFU per ciascun anno di corso. Il planning delle attività di laboratorio è disponibile sulla piattaforma didattica del CdL.

Tra le funzioni del Tutor pedagogico c'è anche la presa in carico degli studenti del gruppo: impara a conoscerli durante l'attività di laboratorio e i colloqui programmati. Utilizzando lo dell'agenda dello studente per la conoscenza e la relazione, dovrà agire rinforzando le motivazioni. Il Tutor pedagogico può prevedere attività di sostegno per quanto di competenza per il singolo studente, qualora ne valuti la necessità.

Descrizione link: Tutor della didattica professionale

Link inserito: <http://http://clire.unimore.it/local/staticpage/view.php?page=didattica>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

19/04/2015

La formazione clinica dello studente viene garantita attraverso una forma di didattica tutoriale per mezzo di un sistema di tutori professionali. Il tutorato viene agito dai professionisti del profilo professionale specifico che si intende formare e viene declinato su due livelli: i tutor della sede universitaria (di seguito denominati tutor clinico) e gli infermieri guida di tirocinio, professionisti dipendenti delle Aziende Sanitarie pubbliche e private del territorio reggiano con cui l'università ha stipulato delle apposite convenzioni.

Durante il tirocinio, il Tutor clinico stimola gli studenti alla rielaborazione dell'esperienza, sollecitando alla riflessione critica finalizzata al trasferimento della teoria alla pratica e alla valutazione delle diverse strategie di approccio. E' inoltre di riferimento in caso di difficoltà e stimola lo studente a trovare soluzioni appropriate, oltre ad organizzare, in collaborazione con gli infermieri guide di tirocinio, percorsi o esperienze personalizzate per il raggiungimento degli obiettivi, relativamente alle varie abilità: tecniche, relazionali, assistenziali/gestionali e inerenti le conoscenze teoriche.

L'infermiere guida affianca lo studente nell'inserimento nel contesto operativo e durante il percorso di tirocinio. Facendo riferimento alla normativa europea, la necessità di affiancare lo studente ad infermieri esperti, che operano nelle strutture sanitarie, deriva dal fatto che questi possono assumersi l'impegno di guidare lo studente all'acquisizione graduale dell'autonomia, fino a raggiungere l'indipendenza nella pratica professionale, sotto diretta supervisione; inoltre possono incoraggiarlo a considerare l'assistenza prestata all'interno di un contesto più ampio e a riflettere costantemente prima e dopo l'esperienza pratica per apprendere dalle proprie azioni. Il rapporto è di solito di 1:1.

L'infermiere guida ha seguito uno specifico corso di formazione presso il Corso di laurea in Infermieristica, dimostra capacità didattiche ed è motivato ad affiancare lo studente.

Durante l'esperienza di tirocinio accompagna lo studente durante tutto il periodo, seleziona opportunità di apprendimento coerenti con l'anno di corso. Assieme al tutor clinico, la guida di tirocinio facilita l'apprendimento e sostiene lo studente nei vissuti, è garante della sicurezza dello studente; vigila affinché gli assistiti ricevano un'assistenza di qualità anche quando delegata, con supervisione, allo studente.

Nel Piano di studi, i 60 crediti minimi riservati al tirocinio corrispondono a 1800 ore di attività in clinica durante i tre anni di corso. Le attività di tirocinio sono relative all'impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali core indicate nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea. Il tirocinio professionale comprende:

sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza e feedback in itinere;
esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima e durante la sperimentazione nei contesti reali; esperienze dirette sul campo; elaborati relativi alla progettazione assistenziale, approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono organizzate utilizzando quali modelli di riferimento della didattica tutoriale, le teorie affermatesi negli ultimi anni, che pongono l'accento sull'importanza dell'esperienza e dell'interattività dell'adulto in formazione. In tal senso il tutor si occupa della costruzione di un campo di esperienza a partire da una situazione concreta, dalla quale sviluppare degli apprendimenti attraverso un'azione riflessiva ed un'elaborazione dell'esperienza stessa. Kolb parla di esperienza concreta intesa come il momento nel quale il soggetto è immerso nel fare, nella sperimentazione e discussione di un evento. Chi apprende è

personalmente coinvolto ed è influenzato dalle proprie percezioni e reazioni all'esperienza stessa. Il ciclo di Kolb si articola in 4 fasi sequenziali:

esperienza concreta
osservazione riflessiva
concettualizzazione astratta
sperimentazione attiva

Le quattro fasi dell'apprendimento dall'esperienza evidenziano le due modalità di comportamento dell'azione e del pensiero. Per raggiungere questi obiettivi il tutor utilizza alcune tecniche per lo stimolo della riflessione: il contratto di apprendimento, il metodo del briefing e debriefing ed il diario di bordo.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente, attraverso il libretto di tirocinio; lo studente è tenuto a documentare su tale libretto le ore di presenza in tirocinio, giornalmente, con firma dell'infermiere guida al quale è affiancato.

Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi, sia attraverso colloqui che su schede di valutazione.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI TIROCINIO

Per lo studente di primo anno è prevista un'esperienza di tirocinio detta laboratorio in clinica e un'esperienza per lo sviluppo di specifiche abilità gestuali. Complessivamente le due esperienze corrispondono ad un monte ore di circa 250. I contesti dove si svolgono le attività sono le strutture residenziali territoriali e le strutture ospedaliere reggiane. Il laboratorio in clinica può essere definito come lo spazio per un apprendimento attivo, garantito dalla presenza del tutor universitario e perciò tale da consentire allo studente di mettere in atto il Knowing-in-Action (conoscere durante la pratica) ma anche lo Stop-and-Think (fermati e pensa) o il Reflect-in-Action (riflettere in azione) allo scopo di rielaborare quanto sperimentato. Il laboratorio in clinica si realizza con carattere di full-time: la finalità è di sperimentare in modo guidato e protetto le prime abilità gestuali, relazionali e cognitive.

Al secondo anno di corso sono previste due esperienze di tirocinio per la durata complessiva di circa 720 ore. I contesti clinici dove gli studenti svolgono le attività di tirocinio sono quelli che accolgono pazienti chirurgici ed internistici (medicine generali e specialistiche) delle strutture ospedaliere pubbliche e private, convenzionate con il SSN, del territorio reggiano. I due periodi di tirocinio consentono l'alternanza delle due esperienze.

Al 3° anno di corso sono previste tre esperienze per la durata complessiva di 850 ore. I contesti clinici dove gli studenti svolgono le attività di tirocinio sono:

- a) area critica e delle emergenze (rianimazione, pronto soccorso, terapie intensive post operatorie e mediche, sale operatorie);
- b) ambito territoriale e continuità dell'assistenza (servizio infermieristico territoriale, strutture di riabilitazione intensiva ed estensiva, Hospice);
- c) in ambiti specialistici quali l'area della salute mentale e materno infantile.

In ogni esperienza di tirocinio è previsto monte ore orientato a sviluppare abilità nella progettazione assistenziale.

La frequenza al laboratorio in clinica/tirocinio di 1° anno, ai tirocini di 2° e 3° anno è obbligatoria ed è del 100%. Eventuali assenze dal tirocinio vanno recuperate entro la fine dell'ultimo tirocinio dell'anno di corso per poter essere ammessi all'esame di tirocinio (con valutazioni positive delle esperienze di tirocinio di 2° e 3° anno).

VALUTAZIONE CERTIFICATIVA DEL TIROCINIO

1) Valutazione del laboratorio in clinica/tirocinio di 1° anno

A conclusione dell'esperienza del laboratorio in clinica/tirocinio verrà conferita una valutazione in trentesimi. I crediti ()verranno certificati e registrati sul libretto dello studente in presenza dei seguenti requisiti:

- a) attestazione di presenza effettiva dello studente alle attività programmate di laboratorio pedagogico, laboratorio in clinica/tirocinio (presenza non inferiore al 75%);
- b) valutazione positiva degli obiettivi di apprendimento clinico di primo anno, espressa in trentesimi, effettuata dal tutor di laboratorio clinico/tirocinio.

2) Valutazione certificativa del tirocinio del 2° e 3° anno.

E' espressa in trentesimi, in base al livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento clinico. Verrà registrato come respinto o insufficiente lo studente che durante il percorso o alla fine del tirocinio non abbia raggiunto tutti gli obiettivi di apprendimento clinico.

I CFU assegnati al tirocinio verranno certificati con un esame annuale al termine del 2° e del 3° anno, una volta completate le esperienze di tirocinio programmate nell'anno di corso, concluse tutte positivamente, lo studente sarà ammesso a sostenere l'esame annuale di tirocinio.

La valutazione dell'esame di tirocinio si compone:

- a) delle due valutazioni di tirocinio dell'anno di corso;
- b) dalla valutazione delle performance dimostrate durante l'esame di tirocinio, che può essere realizzato mediante colloqui, prove scritte applicative, esami simulati.

Le due valutazioni di tirocinio e la prova durante l'esame di tirocinio dovranno risultare superate per acquisire la valutazione finale e conseguentemente l'ottenimento dei CFU.

La valutazione è certificata, di norma, da una Commissione presieduta dal Direttore della didattica professionale e composta almeno da un docente e da un Tutor universitario. L'esame annuale di tirocinio viene programmato, di norma, nelle sessioni d'esame estiva, autunnale e invernale previste. L'esame di tirocinio esita in una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30mi con lode.

Lo studente che effettui assenze dal laboratorio e/o dal tirocinio pari e non superiori al 25% del monte ore previsto dovrà recuperare tali assenze entro il termine del 2° tirocinio dell'anno di corso, secondo le modalità concordate con il tutor clinico. Non sono ammessi recuperi di giornate isolate al di fuori del periodo dedicato al tirocinio. Lo studente che al termine del primo anno di corso presenti un debito orario sul monte ore previsto rispettivamente per il laboratorio pedagogico e per il laboratorio in clinica (entrambi non superiori al 25%), potrà essere ammesso al 1° tirocinio di 2° anno, con debito da recuperare entro la fine del 2° anno.

Altro aspetto fondamentale è rappresentato dalla valutazione della percezione degli studenti in merito alle sedi di tirocinio dove svolgono le attività; infatti la letteratura scientifica internazionale concorda sul fatto che nei contesti in cui è elevata la soddisfazione degli studenti, gli esiti dell'apprendimento sono migliori. Dall'anno accademico 2012/2013, il CdL effettua un'indagine sistematica attraverso la somministrazione di un questionario specifico, compilabile on line dagli studenti, denominato CLES-T (Clinical Learning Environment and Supervision Plus Nurse Teacher).

I dati disponibili relativi alla valutazione degli ambienti di apprendimento degli anni accademici 2012/13 e 2013/2014, evidenziano aspetti significativamente positivi relativamente al clima di apprendimento nelle sedi cliniche, alla relazione di tutorato con il personale di reparto, ovvero guida di tirocinio ed al ruolo del tutor universitario, come dal documento in allegato.

Descrizione link: Il tirocinio infermieristico

Link inserito: <http://clire.unimore.it/local/staticpage/view.php?page=tirocinio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Risultati questionario sulla percezione degli studenti in merito alla qualità delle sedi di tirocinio

19/04/2015

Al 3° anno di Corso, gli studenti hanno la possibilità di effettuare un percorso di tirocinio all'estero della durata di tre mesi circa, attraverso il progetto LLP ERASMUS, in undici sedi: Norvegia (Oslo), Belgio (Anversa), Finlandia (Turku, Seinajoki), Spagna (Tarragona, Toledo, Valencia, Vitoria), Slovenia (Maribor), Svizzera (Lugano), Lituania (Utena).

Tali percorsi coinvolgono sedi partner che hanno sottoscritto la Carta Universitaria Erasmus, documento che garantisce: elevata qualità nell'organizzazione della mobilità, riconoscimento dei percorsi svolti in altra sede universitaria, informazioni curricolari aggiornate, medesimi trattamenti e servizi degli studenti ufficialmente iscritti (senza pagamento di tasse aggiuntive presso sede ospitante), accesso a documentazione e informazioni precise e complete, adesione a obiettivi di non discriminazione. Si specifica che la qualità dei percorsi è monitorata attraverso visite apposite e scambio docenti per attività didattica.

Per gli studenti in uscita è prevista un'organizzazione del percorso, insieme alla sede ospitante, che rispetta pienamente i criteri previsti per gli studenti che svolgono la stessa attività in sede, in termini di numero di ore, numero di crediti, tipologia di percorso, svolgimento di mandati di studio individuale.

A garanzia di un'omogeneità nelle modalità di valutazione, il Corso di Laurea ha predisposto una scheda di valutazione in doppia lingua (italiano e inglese) che include gli indicatori core delle diverse aree di apprendimento concernenti il tirocinio. Per una corretta acquisizione della valutazione del percorso dello studente, viene utilizzato il documento Transcript of Records che attesta l'attività formativa svolta, il numero di crediti universitari acquisiti e che permette la corretta conversione della valutazione stessa, in trentesimi, se l'università partner utilizza un sistema diverso (es. in decimi o lettere).

Inoltre, il CdL è membro dell'European Nursing Module Network (ENM), organismo che riunisce diverse istituzioni europee che offrono programmi di formazione infermieristica. A tutt'oggi il Corso di Laurea in Infermieristica di Reggio Emilia dell'Università di Modena e Reggio Emilia è l'unico CdL italiano facente parte dell'ENM; i Paesi membri sono circa quindici (Regno Unito, Danimarca, Spagna, Portogallo, Federazione Russa, Norvegia, Svezia, Svizzera, Germania, Olanda, Bulgaria, Romania, Serbia). La gestione degli scambi internazionali avviene in collaborazione con l'Ufficio Mobilità Studentesca di Ateneo, nel rispetto dei criteri previsti dall'Agenzia Nazionale. Con le sedi partner, con cui vengono stipulati contratti a scadenza annuale o triennale, rinnovabili, sono attivi scambi studenti (sulle attività di tirocinio di terzo anno) e scambi docenti su attività didattiche con tematiche specifiche.

Oltre ai progetti di scambio per tirocinio sopra menzionati, il Corso di Laurea collabora con diverse università su Programmi Intensivi, facenti parte del progetto Erasmus, coordinati da questo Corso di Laurea (dott.ssa Daniela Mecugni). Si tratta di progetti didattici che coinvolgono studenti e docenti delle sedi partner, su una specifica tematica e con obiettivi formativi definiti, in lezioni, workshop, incontri con esperti, visite guidate a centri di eccellenza.

Il progetto triennale CCCI, Creating Care Competences for Immigrants, si è concluso a Giugno 2012 ed è stato ospitato a Vlissingen (Olanda), Seinajoki (Finlandia), Anversa (Belgio), coinvolgendo 25 studenti e 10 docenti, provenienti dalle università di Vlissingen, Anversa, Turku, Seinajoki, Modena e Reggio, sede di Reggio Emilia. L'obiettivo principale era di definire le competenze necessarie all'infermiere per la presa in carico della persona immigrata, su un percorso progressivo che ha lavorato in principio sulle competenze core (2010) e a seguire sulle competenze specifiche relative alle diverse fasi della vita (2011) e a case report (2012).

Nell'anno accademico è stato realizzato il progetto intensivo (IP) StEmp, A New Generation of Students for Health Empowerment in a Multiculturally Community, finanziato dall'Agenzia Nazionale Erasmus. Il progetto ha coinvolto le università di Lugano, Anversa, Modena e Reggio (sede di Reggio Emilia) e si propone di lavorare sull'empowerment della persona attraverso un approccio integrato multidisciplinare: sono, infatti, coinvolti i corsi di Infermieristica, Ostetricia, Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, Logopedia, Terapia Occupazionale, Fisioterapia.

Inoltre, il Corso di laurea ha aderito al programma internazionale Ciencia Sem Fronteira (CSF) finanziato dal governo brasiliano

Descrizione link: Rapporti internazionali del Corso di laurea

Link inserito: <http://clire.unimore.it/local/staticpage/view.php?page=rapporti>

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Ateneo/i in convenzione	data convenzione	durata convenzione A.A.
Artesis Hogeschool Antwerpe (Antwerpen BELGIO)	21/03/2014	6
Seinäjoki University of Applied Sciences (Seinäjoki FINLANDIA)	17/03/2014	6
Turku University of Applied Sciences (Turku FINLANDIA)	18/02/2014	1
Diakonova University College (Oslo NORVEGIA)	20/12/2013	7
Università di Maribor (Kranj SLOVENIA)	26/01/2015	1
Universidad de Castilla-La Mancha (Albacete SPAGNA)	27/01/2014	7
Universitat Autònoma de Barcelona (Barcelona SPAGNA)	10/11/2014	7
Universidad del Pais Vasco (Bilbao SPAGNA)	18/02/2014	7
Universitat Rovira I Virgili (Tarragona SPAGNA)	03/02/2014	7
Universitat de València (Valencia SPAGNA)	03/02/2014	7
Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana (Lugano SVIZZERA)	03/02/2014	3

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

06/05/2015

L'accompagnamento e il sostegno al lavoro si realizza attraverso strategie e interventi diversificati nel contesto comunale e provinciale attraverso convenzioni in itinere per gli studenti ma proiettate in seno alle nuove assunzioni che potranno essere previste dalle varie strutture sanitarie pubbliche e private. Inoltre durante il mese di Maggio 2015 verrà realizzato un seminario, per gli studenti del 3° anno di corso, in collaborazione con il Collegio IPASVI di Reggio Emilia, per fornire maggiori informazioni sulle prospettive occupazionali dei neolaureati infermieri, in particolare sulla possibilità di esercitare la libera professione e la possibilità di trovare occupazione anche presso strutture sanitarie europee.

Descrizione link: Attività seminariali del CdS

Link inserito: <http://clire.unimore.it/course/index.php?categoryid=47>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Nel mese di aprile 2015 sarà relazzato un Open Day.

La finalità principale dell'evento è quella di far conoscere meglio i contenuti dei corsi di laurea in professioni sanitarie organizzati presso la sede d'Ateneo di Reggio Emilia, tra cui il CdS in Infermieristica. Con questo appuntamento si è intende aprire le porte, non solo ai futuri studenti e alle loro famiglie, ma a tutti quelli che sono interessati a venire in contatto coi luoghi dove si formano i futuri professionisti della salute. In questa giornata quanti sono intervenuti hanno avuto la possibilità di incontrare docenti, tutor e studenti già frequentanti, con cui ci si è potuti confrontare e cui si sono rivolte domande e quesiti, un'occasione preziosa per chi vorrà proseguire gli studi dopo la scuola superiore o per chi, semplicemente, sarà curioso di rendersi conto del percorso formativo richiesto a questi professionisti. Per favorire una scelta consapevole da parte degli studenti e delle loro famiglie, nel corso della giornata, si è avuta la possibilità di avere informazioni aggiornate sul ruolo delle professioni sanitarie alla luce dei cambiamenti che queste hanno avuto negli anni più recenti, con l'introduzione di tecnologie ed importanti innovazioni. Sono state fornite anche informazioni sulle prospettive occupazionali offerte dai diversi percorsi di studio.

Per quanto riguarda la formazione post base, il CdS ha attivato, per l'anno accademico 2014/2014, un corso di perfezionamento universitario dal titolo Il caring in oncologia: assistenza infermieristica avanzata. L'obiettivo del corso è quello di formare infermieri con competenze cliniche avanzate e specifiche, adeguate a rispondere ai molteplici e diversi bisogni che emergono negli ambiti sanitari dell'area oncologica e delle cure palliative, nei setting di cura ospedalieri e territoriali, abbracciando così logiche di multidisciplinarietà e di continuità assistenziale.

Descrizione link: Corso di perfezionamento "Il caring in oncologia: assistenza infermieristica avanzata"

Link inserito: <http://clire.unimore.it/course/index.php?categoryid=45>

QUADRO B6

Opinioni studenti

17/09/2015

Analisi dei dati ottenuti relativi all'Anno accademico 2013/2014

D02. Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?

Ampia è la soddisfazione degli studenti relativamente al materiale didattico fornito per lo studio (85,01%), in linea con le percentuali di Facoltà e di Ateneo.

D05. Gli orari di svolgimento della didattica sono rispettati?

Questa area evidenzia un dato complessivamente positivo, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti (12/13: 90,9%; 2013/2014: 89,2%), in linea con le percentuali di Facoltà e di Ateneo.

D06. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Anche questa area evidenzia una stabilizzazione complessiva nelle tre annualità considerate con percentuali dei valori positivi superiori al 90%, in linea con le percentuali di Facoltà e di Ateneo.

D08. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro e rigoroso?

Gli studenti valutano positivamente la capacità espositiva dei docenti del CdS con una percentuale del 88,5%, in linea con la Facoltà ma superiore al dato di Ateneo 84,6%.

D09. Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?

Oltre il 50% degli studenti si ritiene insoddisfatto dell'adeguatezza delle aule, dato marcatamente superiore a quello di Facoltà di Ateneo. Tale situazione è stata presa in esame da tutti gli organi accademici preposti UNIMORE.

D13. Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolto questo insegnamento?

I tre anni presi in considerazione (2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014) mostrano un andamento soddisfacente e stabile tempo e in linea con i dati di Facoltà e superiori a quelli di Ateneo: circa l'86% degli studenti si dichiarano soddisfatti di come si sono svolti gli insegnamenti del CdS.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

16/09/2015

T 4.1 Soddisfazione complessiva del Corso di Laurea

I laureati hanno espresso nel 2014 una soddisfazione complessiva del CdS: i dati sembrano evidenziare una tendenza al livellamento delle risposte verso i valori centrali della scala con una diminuzione della voce Decisamente sì (2012: 46,6%; 2013: 56,7%; 2014: 45,8%) a favore della voce Più sì che no (2011: 38,3%; 2012: 51,7; 2013: 41,8%; 2014: 48,6%). I valori delle voci prevalentemente negative mostrano invece un azzeramento del dato decisamente no ed un incremento del dato più no che sì (da 1,5% del 2013 al 5,6% del 2014). Complessivamente i valori sono in linea con quelli della Facoltà e più soddisfacenti rispetto a quelli di Ateneo.

T 4.2 Soddisfazione del rapporto con i docenti

I dati aggregati mostrano un incremento nelle voci positive (dall'89,6% del 2013 al 91,6% del 2014), lievemente inferiori rispetto ai dati di Facoltà (94,3%) ma superiori ai risultati di Ateneo (90,4%). Si ipotizza che l'azione di coinvolgimento dei docenti del CdS nella programmazione didattica abbia contribuito al miglioramento dell'indicatore preso in esame.

T 4.3 Carico didattico degli Insegnamenti sostenibile

I dati relativi all'anno 2014 mostrano una tendenza al livellamento delle risposte verso i valori centrali della scala con una diminuzione della voce Decisamente sì (2012: 22,8%; 2013: 28,4%; 2014: 21,9%) e della voce Più sì che no (2012: 71,9%; 2013: 59,7%; 2014: 56,2%). Il valore della voce Più no che sì mostra invece un aumento significativo (2013: 11,9%; 2014: 21,9%) e un azzeramento del valore Decisamente no rispetto all'anno precedente.

T 4.4. Riscrizione all'Università

Nel 2014 il 71,2 % dei laureati si tornerebbe ad iscrivere allo stesso CdS, in linea con i dati della Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Ateneo.

T 4.8 Materiale didattico adeguato

Più del 93% dei laureati valuta molto positivamente l'adeguatezza del materiale didattico, in linea con i dati della Facoltà di Medicina e Chirurgia e di Ateneo.

T 4.9 Organizzazione degli esami

Il dato, di nuova rilevazione rispetto ai precedenti anni, mostra una soddisfazione complessiva dei laureati pari al 65,7%, solo 2,7 % dei laureati ha riscontrato qualche problema nell'organizzazione degli esami.

T 4.11 Supervisione prova finale (tesi)

Questo dato, anch'esso rilevato a partire dall'anno 2014, indica una elevata soddisfazione dei laureati (85,7%).

T 4.12 Supporto fornito per l'attività di tirocinio e stage

Il dato, disponibile a partire dall'anno 2014, mostra elevati livelli di soddisfazione (dati positivi aggregati pari al 96,7%), lievemente superiore alla percentuale di Facoltà (95,7%).

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56031486.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opinioni dei laureati



DATI IN INGRESSO

T 1.1. Immatricolati al I Anno

Il numero degli immatricolati al I Anno del CdS in Infermieristica per l'anno 2014/2015 registra un lieve incremento rispetto al dato dell'anno precedente con ritorno ai valori dell'anno 2012/2013. Sembrano permanere gli effetti negativi del trend occupazionale che ha colpito il Paese, ma con segnali di inversione di tendenza. Anche la percentuale degli immatricolati al I Anno del CdS in Infermieristica rispetto agli immatricolati del Dipartimento risulta in incremento: 29,5% per l'anno 2014/2015 rispetto al 28,8% dell'anno 2013/2014.

T 1.2 Provenienza geografica iscritti I Anno

La percentuale degli studenti iscritti al I anno del CdS in Infermieristica si è mantenuta costante nel tempo, rappresentando circa il 30% della totalità degli iscritti al I anno della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Rimane molto alta la percentuale degli iscritti residenti nelle Province di Modena e Reggio Emilia (2013/2014: 81,3% vs 2014/2015: 75,0%) anche se in decremento rispetto all'anno precedente. Il trend costante mostra un notevole interesse degli studenti verso il CdS anche al di fuori dei nostri confini regionali con dati in incremento rispetto all'anno precedente (residenti in altre Regioni 2013/2014: 18,0% vs 2014/2015: 22,7%).

T 1.3 Iscritti al I anno; provenienze scolastiche

I dati dell'anno 2014/2015 evidenziano alcuni elementi di discontinuità rispetto agli anni precedenti, con una flessione delle provenienze scolastiche quali il Liceo Scientifico (19,5% per l'anno 2014/2015 rispetto al 34,4% dell'anno precedente) mentre per quanto riguarda il Liceo Classico, il dato rimane pressoché invariato rispetto all'anno precedente (5,5% per l'anno 2014/2015 rispetto al 6,3% dell'anno precedente), a fronte di un incremento degli Istituti Professionali (16,4% per l'anno 2014/2015 rispetto al 8,6% dell'anno precedente) e gli Istituti Magistrali (11,7% per l'anno 2014/2015 rispetto al 7,8% dell'anno precedente).

T 1.4. Voto medio del diploma

Per l'Anno Accademico 2014/2015 il voto medio di diploma degli iscritti del I Anno (74.4) si pone al di sotto della media della Facoltà di Medicina e Chirurgia. (80.6) e sostanzialmente in linea con quelli di Ateneo (75.5).

DATI PERCORSO

T 2.2 Dispersione tra il 1° e 2° anno iscritti alla Coorte di riferimento

T 2.3 Dispersione tra il 2° e 3° anno iscritti alla Coorte di riferimento

La percentuale di abbandoni evidenzia un significativo calo relativamente al I° anno (2011/2012: 9,6%; 2012/2013: 10,5%; 2013/2014: 7,4%), ed un lieve incremento fra il II° ed il III° anno (2011/2012: 0,0%; 2012/2013: 0,8%). La percentuale relativa all'Anno Accademico 2013/2014 (18,9%) è significativamente inferiore a quella d'Ateneo (28,8%) così come a quella della Facoltà di Medicina e Chirurgia (19,6%).

T 2.3.a 2.4 2.5 CFU medi acquisiti da studenti attivi

Il dato relativo all'anno 2013/2014 mostra un leggero decremento rispetto all'anno 2012/2013 (da 58.8 a 53.2), sostanzialmente in linea con la Facoltà di Medicina e Chirurgia e nettamente superiore al dato di Ateneo.

Per gli iscritti al II° anno di corso, la percentuale è superiore alla media di Facoltà e marcatamente superiore a quella di Ateneo.

Per gli iscritti al III° anno di corso i dati sono superiori alla media di Facoltà e decisamente superiori alla media di Ateneo.

DATI IN USCITA

T 3.1 Laureati per coorte di riferimento

I dati relativi ai laureati presentano delle differenze rispetto a quanto riportato l'anno precedente perché sono state modificate le elaborazioni statistiche da parte degli uffici preposti.

La percentuale dei laureati in corso rispetto alla coorte di immatricolazione risulta in leggero calo negli ultimi quattro anni elaborati (dal 56,5% della coorte 2008/2009 al 49,6% della coorte 2011/2012); il dato risulta sovrapponibile a quello di Facoltà e significativamente superiore a quello di Ateneo.

Il voto medio di Laurea degli studenti del CdS per l'ultimo anno analizzato è in costante aumento rispetto agli anni precedenti (99.2). Tale dato è però inferiore alla media di Facoltà (104.9) e a quella di Ateneo (100.8).

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56031486.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati di ingresso, di percorso e di uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

16/09/2015

T 5.2 CONDIZIONE OCCUPAZIONALE AD 1 ANNO DALLA LAUREA

La condizione occupazionale ad un anno dalla laurea rimane, nonostante un considerevole peggioramento dovuto alla crisi economica, abbastanza soddisfacente con un incremento rispetto all'anno precedente (76,1% del 2013 rispetto al 73,3% del 2012). Dato ancora marcatamente confortante sia rispetto alla media nazionale (53,5%). La percentuale del CdS risulta superiore alla percentuale di Facoltà (74,2%) e marcatamente superiore a quello di ateneo (53%).

T 5.6 UTILIZZO DELLE COMPETENZE ACQUISITE CON LA LAUREA

Il dato, relativo all'anno 2013, è estremamente significativo ed importante: il 74,3% dei laureati dichiara di utilizzare in "misura elevata" le competenze acquisite con la laurea a fronte del dato di Facoltà (71,7%) che risulta inferiore così come il dato di Ateneo che mostra una percentuale del 70,7.

T 5.7 EFFICACIA DELLA LAUREA NEL LAVORO SVOLTO

L'efficacia della laurea nel lavoro svolto (espressione Molto efficace/efficace) mostra un dato sostanzialmente in linea rispetto agli anni precedenti (89,9%), dato superiore rispetto al Facoltà (84,7%) e al dato di Ateneo (86,1%).

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/dati/articolo56031486.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Efficacia Esterna

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

16/09/2015

Da alcuni anni è in corso uno studio, realizzato dalla dott.ssa Daniela Mecugni, Direttore della didattica professionale del Corso di Laurea (CdL) in Infermieristica di Reggio Emilia e da un gruppo di lavoro composto da alcuni docenti e tutor del CdL (Dott. S. Finotto, dott.ssa G. Amaducci) volto ad indagare la percezione delle strutture sanitarie sulla preparazione degli infermieri neolaureati. Lo studio è stato realizzato anche grazie al contributo finanziario del Collegio IPASVI di Reggio Emilia ed è stato oggetto di pubblicazione su una rivista scientifica italiana. Lo studio è stato preceduto da un'indagine retrospettiva pilota che valutava quanti dei 127 infermieri laureati presso il Corso di Laurea (CdL) in Infermieristica di Reggio Emilia dal 2006 al 2010, sono stati assunti a tempo determinato e confermati in ruolo dall'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia. Ne sono stati confermati in ruolo 126.

L'obiettivo principale dello studio è quello di descrivere, attraverso la percezione dei Coordinatori Infermieristici, l'adeguatezza delle competenze degli infermieri neolaureati al CdL di Reggio Emilia, a un anno dalla laurea, ed in particolare: 1) quanti neolaureati hanno ottenuto una valutazione positiva delle loro competenze; 2) quali sono le aree di competenza ritenute adeguate o meno alle richieste delle organizzazioni sanitarie. Come riportato da più autori in letteratura è stato considerato neolaureato un infermiere assunto entro un anno dalla laurea (Orsolini-Hain & Malone, 2007; Jewell, 2013). Sono stati intervistati i coordinatori infermieristici delle Unità Operative di strutture sanitarie pubbliche e private convenzionate con il Sistema Sanitario Nazionale, dove sono stati assunti gli infermieri neolaureati presso il CdL di Reggio Emilia negli anni accademici 2009-2013. I coordinatori inclusi nel campione sono in totale 127.

È stato costruito un questionario strutturato ad hoc composto da 45 domande che indagano 34 sulle competenze tratte: dal Nurse Competence Scale; dal Competence Inventory for Registered Nurse; da quelle individuate nel documento elaborato dal Nursing Executive Center e dalla scheda di valutazione delle attività di tirocinio del CdL. Il questionario è stato valutato da un gruppo di esperti composto dal Coordinatore e dai Tutor del CdL, dai Dirigenti Responsabili delle Direzioni delle Professioni Sanitarie delle due Aziende Sanitarie di Reggio Emilia oltre che dai Responsabili Infermieristici di Dipartimento delle Aziende, che dovevano esprimersi sulla coerenza delle competenze identificate con gli ambiti di valutazione dei neoassunti. Sulla base del consenso espresso, il questionario si compone di una prima parte in cui vengono raccolti i dati anagrafici e del contesto lavorativo. La seconda parte è suddivisa in 6 aree: presa in carico (7 competenze), area tecnica (6 competenze), area gestionale (6 competenze), comunicazione e relazione (8 competenze), deontologia professionale (4 competenze) e formazione-aggiornamento professionale (3 competenze). Le 34 competenze individuate non possono essere esaustive, ma esprimono un punto di incontro tra esperti della formazione e delle organizzazioni sanitarie locali.

Ai coordinatori è stato chiesto di esprimere una valutazione per ogni competenza su una scala Likert (1 incapace - 5 capace). Una domanda dicotomica conclusiva chiedeva di esprimere un giudizio globale sull'adeguatezza delle competenze del neolaureato per l'unità operativa nella quale lavorava: la domanda voleva testare la coerenza fra valutazione complessiva e valutazione per ogni singola competenza.

La raccolta dati è iniziata nel mese di ottobre 2011 e sta proseguendo tuttora, l'ultima elaborazione dati è stata effettuata nel mese di marzo 2014.

Dai risultati dello studio emerge che l'infermiere neolaureato al CdL di Reggio Emilia possiede un buon livello di competenza in tutte le aree indagate infatti, la media complessiva è di 4.2 con una DS di 0.4 (Tabella I allegata).

Relativamente alle competenze di Presa in Carico i risultati sembrano dimostrare che il neolaureato è in grado di progettare e realizzare l'assistenza. Essi dimostrano di possedere buone competenze di Presa in Carico infatti, la media complessiva di quest'area è di 4.0 (DS 0.8).

Le competenze tecniche-gestuali sono generalmente riconosciute come un'area di debolezza del neolaureato, poiché solitamente si sviluppano e consolidano attraverso l'esercizio e la pratica. Nonostante questo, le competenze tecniche del neolaureato valutate dai coordinatori facenti parte del campione, sembrano adeguate allo standard richiesto come dimostrato dalla media complessiva di quest'area che è pari a 4.2 con una DS di 0.7.

Sebbene in letteratura venga riportato che i neolaureati possiedono poche competenze gestionali (Clark & Holmes, 2007), il campione ha espresso una buona valutazione complessiva (media 4.0, DS 0.8) relativa all'area Gestionale. Nello specifico gli indicatori che generalmente rappresentano meglio questa area, capacità di agire sulla base delle priorità e quella di rispettare i tempi organizzativi, hanno avuto punteggi medi elevati rispettivamente di 4.0 (DS 0.8) e 4.0 (DS 0.8) indicando una buona capacità di organizzare il proprio lavoro.

Le competenze relative all'area di Comunicazione-Relazione insieme a quelle relative alla Deontologia Professionale hanno ottenuto uguali e alti valori medi complessivi (media 4.5, DS 0.7). Questi valori indicano capacità di lavorare in gruppo (media 4.0, DS 0.7), di riconoscere il proprio ruolo nell'equipe (media 5.0, DS 0.7) e di proporsi e collaborare (media 5.0, DS 0.7). Nonostante queste competenze siano molto legate alle esperienze precedenti di ogni individuo, si può supporre che il percorso formativo abbia fornito una base per sviluppare attenzione e competenza nella relazione con gli utenti e i colleghi.

Anche l'area di competenza Formazione e Aggiornamento Professionale ha raggiunto valori medi alti (media 4.0, DS 0.9). Sembra che il neolaureato sin dall'inizio della sua carriera sia in grado di focalizzare i propri bisogni formativi, probabilmente anche per colmare le lacune che si presentano nello svolgere la professione in uno specifico contesto. La capacità di proporre innovazioni alla pratica assistenziale sulla base delle evidenze scientifiche prevede un completo riconoscimento del neoassunto all'interno dell'equipe di lavoro, riconoscimento che solitamente richiede molto tempo ma che, per il nostro campione, sembra avvenga velocemente (media 4.0, DS 1.1).

Tutti i coordinatori affermano che l'infermiere neolaureato ha le competenze necessarie per lavorare nell'unità operativa nella quale è inserito. Infatti, il 98% del campione risponde positivamente alla domanda conclusiva che indaga l'adeguatezza delle competenze del neolaureato per lavorare nella propria unità operativa.

Si allega una tabella riassuntiva relativa ai risultati ottenuti sulle competenze dei neolaureati.

Dal momento il riscontro da parte del mondo del lavoro sulle competenze che i laureati effettivamente possiedono al termine del percorso di studi è un ambito prioritario per il CdL in Infermieristica, lo studio sta proseguendo tuttora.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: TABELLA I- Media, mediana, moda e DS degli indicatori relativi alle competenze dei neolaureati del CdS In Infermieristica, sede di Reggio Emilia



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

08/05/2015

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa/struttura-organizzativa-aq.html>

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

08/05/2015

L'Ateneo nella nuova configurazione che ha preso dopo la riforma Gelmini, anche in seguito all'istituzione dell'ANVUR, si è dotato di un sistema di Assicurazione della Qualità che si articola anche all'interno della Facoltà, oltre che all'interno dei singoli Dipartimenti e dei singoli CdS.

La prof.ssa Chiara Frassinetti è Responsabile Assicurazione della Qualità della Facoltà di Medicina e Chirurgia. La sua funzione è quella di interfacciarsi direttamente da un lato con i Responsabili della Qualità dai Dipartimenti e dai singoli CdS, dall'altra con il Presidio di Qualità di Ateneo. Il Responsabile della Qualità si avvale della collaborazione di un gruppo per l'AQ.

Il gruppo di gestione AQ del CdS è responsabile della elaborazione del Rapporto Annuale di Riesame (RAR), del Rapporto Ciclico di Riesame (RCR), del monitoraggio dell'andamento delle attività didattiche e della loro sostenibilità. Il gruppo AQ si riunisce periodicamente per intercettare eventuali criticità e/o proporre provvedimenti volti al miglioramento della qualità della didattica.

Molta importanza viene attribuita al ruolo dei rappresentanti degli studenti, che sono tutti coinvolti del gruppo di gestione AQ.

Il gruppo di gestione AQ è composto da:

- Anto de Pol Presidente del CdS
- Valerio Canè (Docente del CdS)
- Daniela Mecugni (Docente del CdS, Direttore della didattica professionale del CdS, Referente AQ del Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con interesse Traumatologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa)
- Riccarda Camellini (Docente e tutor del Cds)
- Patrizia Casali (Docente e tutor del Cds)
- Stefano Regnani (Docente e tutor del Cds)
- Giacomo Squicciarini (Tecnico Amministrativo con funzione di referente Segreteria Didattica)
- Albanese Chiara (Rappresentante degli studenti)
- Cornia Roberta (Rappresentante degli studenti)
- Dalla Vecchia Ludovica (Rappresentante degli studenti)
- Martorana Orazio Andres (Rappresentante degli studenti)
- Maselli Deborah (Rappresentante degli studenti)
- Musatti Mattia (Rappresentante degli studenti)
- Zaccarelli Chiara (Rappresentante degli studenti)

Per quanto riguarda l'elaborazione del Rapporto Annuale di Riesame (RAR), sono di norma consultati i Rappresentanti delle aziende Sanitarie territoriali:

- Orazio Cassiani - Coordinatore Servizio Infermieristico Tecnico Riabilitativo Casa di Cura Privata Polispecialistica Villa Verde

s.r.l

- Sandra Coriani Dirigente Responsabile del Servizio Infermieristico e Tecnico Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
- Marina Lemmi Direttore Direzione Professioni Sanitarie Arcispedale Santa Maria Nuova, Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia IRCCS.

Le funzioni di organizzazione, coordinamento e valutazione dell'attività didattica è affidata al Consiglio di Corso del CdS, che viene convocato dal Presidente del CdS a cadenza trimestrale. I verbali dei Consigli sono disponibili sul sito del CdS, nell'area riservata.

La responsabilità della progettazione e del coordinamento delle attività di tirocinio sono affidate al Direttore della didattica professionale, che assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti e dirige i Tutor Professionali.

Descrizione link: Area riservata documenti e verbali del CdS in Infermieristica, sede di Reggio Emilia

Link inserito: <http://clire.unimore.it/enrol/index.php?id=113>

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

08/05/2015

I lavori del Gruppo di Gestione della Qualità si svolgono, di norma, attraverso incontri semestrali. Le azioni di miglioramento che si intendono mettere in campo per favorire la qualità della didattica sono i seguenti.

- Realizzazione del Progress test. Tale valutazione, a cui gli studenti aderiscono in maniera volontaria, intende monitorare in modo più rigoroso i livelli di competenza effettivamente e progressivamente raggiunti dagli studenti per farne la piattaforma del processo di miglioramento della qualità educativa. Il Progress Test consiste in una raccolta di domande a scelta multipla che coprono l'intero arco delle conoscenze essenziali (core) che un neo-laureato in infermieristica deve possedere. Gli obiettivi sono:
 - a) per gli studenti, valutare in modo non certificativo le proprie capacità di incrementare le conoscenze nel tempo, non perderle e applicarle efficacemente,
 - b) per i docenti, rivedere i programmi di insegnamento, verificare se i risultati dei corsi di laurea delle varie sedi nazionali sono simili e coinvolgere tutte le sedi per avere un iter formativo comune con gli stessi risultati.

L'adozione del Progress test è iniziata con gli studenti frequentanti il 1° anno dell'anno accademico 2012/2013 e proseguirà successivamente. La somministrazione avviene entro il mese settembre di ogni anno accademico.

- Istituzione di un Comitato di indirizzo composto da: Presidente del CdL, Direttore del Dipartimento di afferenza del CdL, Coordinatore/direttore della didattica professionale, rappresentanti delle Aziende sanitarie di riferimento e del Collegio Professionale. Tale Comitato potrebbe avere una funzione consultiva per quanto riguarda gli aspetti relativi alla tipologia di attività formative da svolgere in collaborazione con le strutture territoriali (entro giugno 2015).
- Implementazione del Portfolio Studenti.

QUADRO D4

Riesame annuale

vedi RAR allegato.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)
Classe	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
Nome inglese	Nursing
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://clire.unimore.it
Tasse	http://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	convenzionale

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DE POL Anto
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di laurea in Infermieristica - sede di Reggio Emilia
Struttura didattica di riferimento	Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa
Altri dipartimenti	Medicina diagnostica, clinica e di sanit pubblica Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell'adulto Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CONTRI	Miranda	MED/04	PA	.5	Base	1. Patologia generale
2.	DE POL	Anto	BIO/17	PO	1	Base	1. Istologia
3.	GIRARDIS	Massimo	MED/41	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Rianimazione 2. Anestesiologia e terapia antalgica
4.	LA SALA	Giovanni Battista	MED/40	OD	1	Base/Caratterizzante	1. Ostetricia-ginecologia
5.	LUMINARI	Stefano	MED/06	RU	.5	Caratterizzante	1. Oncologia medica
6.	MAROTTI	Francesca	MED/38	RU	1	Base/Caratterizzante	1. Pediatria
7.	MECUGNI	Daniela	MED/45	RU	1	Base/Caratterizzante	1. Infermieristica in area chirurgica 2. Laboratorio 3. Laboratorio 4. Laboratorio
8.	MICALI	Salvatore	MED/24	RU	1	Caratterizzante	1. Urologia
9.	PELLACANI	Giovanni	MED/35	PO	1	Caratterizzante	1. Malattie cutanee e veneree
10.	RONCUCCI	Luca	MED/09	PA	.5	Base/Caratterizzante	1. Medicina interna e d'urgenza
11.	CANE'	Valerio	BIO/16	PO	.5	Base	1. Anatomia umana
12.	TAZZIOLI	Giovanni	MED/18	PA	1	Base/Caratterizzante	1. Chirurgia generale e d'urgenza

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Albanese	Chiara	183154@studenti.unimore.it	

Cornia	Roberta	45605@studenti.unimore.it
Dalla Vecchia	Ludovica	178869@studenti.unimore.it
Martorana	Orazio Andres	17496@studenti.unimore.it
Maselli	Deborah	177247@studenti.unimore.it
Musatti	Mattia	187583@studenti.unimore.it
Zaccarelli	Chiara	179457@studenti.unimore.it

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Cornia	Roberta
Albanese	Chiara
Camellini	Riccarda
Can	Valerio
Casali	Patrizia
Dalla Vecchia	Ludovica
De Pol	Anto
Martorana	Orazio Andres
Maselli	Deborah
Mecugni - Responsabile AQ del Dipartimento CHI.MO.MO	Daniela
Musatti	Mattia
Regnani	Stefano
Zaccarelli	Chiara

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
AMADUCCI	Giovanna	
BACCINI	Ilda	
BRAGLIA	Romina	
CAMELLINI	Riccarda	

CARPANONI	Marika	
CASALI	Patrizia	
CASADEI	Elena	
CHIESI	Ivens	
COPELLI	Patrizia	
DAVOLI	Annalisa	
DORO	Lucia	
FANTELLI	Rita	
FANTUZZI	Rita	
FINOTTO	Stefano	
FRANCESCHINI	Lorenza	
GIORGI	Valentina	
GRADELLINI	Cinzia	
LUSETTI	Simona	
MARCONI	Barbara	
MARMIROLI	Chiara	
MORINI	Giorgia	
PIGHINI	Elena	
PRANDI	Federica	
REGNANI	Stefano	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 118
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

**Sede del corso: Campus Universitario San Lazzaro,
Padiglioni de Sanctis e Livi, via Amenola, 2 - 42122 Reggio
Emilia - REGGIO EMILIA**

Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	05/10/2015
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	118

Convenzioni con Enti Nota 25 del 23/01/2007

Ente:	Azienda Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia- Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia IRCCS
Data Convenzione:	10/11/2013
Durata Convenzione:	72



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso 14-409^2015^PDS0-2015^246

Massimo numero di crediti riconoscibili 12 *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*

Corsi della medesima classe

- Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)
- Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)

Date delibere di riferimento

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico 15/06/2015

Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico 22/07/2015

Data di approvazione della struttura didattica 17/04/2015

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione 17/04/2015

Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione 26/02/2013

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni 21/09/2010 -

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite in modo chiaro; l'accesso avviene previo superamento di apposita prova di ammissione. Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

La denominazione del corso è chiara e comprensibile dagli studenti. Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in modo dettagliato, così come le modalità e gli strumenti didattici e di verifica utilizzati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite in modo chiaro; l'accesso avviene previo superamento di apposita prova di ammissione. Gli sbocchi professionali sono indicati con precisione.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2015	171502649	Anatomia umana (modulo di Basi morfologiche e funzionali della vita)	BIO/16	Docente di riferimento (peso .5) Valerio CANE' <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	BIO/16	36
2	2014	171501697	Anestesiologia e terapia antalgica (modulo di Infermieristica in area chirurgica)	MED/41	Docente di riferimento Massimo GIRARDIS <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/41	12
3	2015	171502651	Antropologia culturale (modulo di Fondamenti di infermieristica)	M-DEA/01	SELENIA MARABELLO <i>Docente a contratto</i>		12
4	2015	171503637	Assistenza di base e tecniche infermieristiche (modulo di Attività formative professionalizzanti 1 anno)	MED/45	ROMINA BRAGLIA <i>Docente a contratto</i>		300
5	2013	171500645	Assistenza ostetrica (modulo di Infermieristica in area materno infantile)	MED/47	FRANCO ROSSI <i>Docente a contratto</i>		12
6	2015	171502656	Biochimica (modulo di Basi molecolari della vita)	BIO/10	Gaetano MARVERTI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	BIO/10	24
7	2015	171502657	Biologia applicata (modulo di Basi molecolari della vita)	BIO/13	Docente di riferimento Anto DE POL <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	BIO/17	12
			Chirurgia generale e		Docente di riferimento Giovanni		

8	2014	171501728	d'urgenza (modulo di Infermieristica in area chirurgica)	MED/18	TAZZIOLI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di MODENA e</i> <i>REGGIO EMILIA</i>	MED/18	24
			Diagnostica per immagini e radioterapia				
9	2015	171502658	(modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici)	MED/36	PIERPAOLO PATTACINI <i>Docente a contratto</i>		12
			Diritto del lavoro				
10	2013	171500666	(modulo di Organizzazione dell'assistenza)	IUS/07	Alberto LEVI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di MODENA e</i> <i>REGGIO EMILIA</i>	IUS/07	12
			Economia sanitaria				
11	2013	171500669	(modulo di Organizzazione dell'assistenza)	SECS-P/10	DANICA UGOLETTI <i>Docente a contratto</i>		12
			Epidemiologia e igiene				
12	2015	171502661	(modulo di Promozione della salute e della sicurezza)	MED/42	Marco VINCETI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di MODENA e</i> <i>REGGIO EMILIA</i>	MED/42	36
			Etica e deontologia				
13	2013	171500671	(modulo di Organizzazione dell'assistenza)	MED/45	PATRIZIA COPELLI <i>Docente a contratto</i>		24
			Evidenze scientifiche per l'infermieristica				
14	2013	171500672	(modulo di Infermieristica basata sulle prove di efficacia)	MED/45	STEFANO FINOTTO <i>Docente a contratto</i>		24
			Farmacologia degli apparati				
15	2014	171501753	(modulo di Infermieristica in area medica)	BIO/14	Anna Valeria VERGONI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di MODENA e</i> <i>REGGIO EMILIA</i>	BIO/14	24
			Farmacologia generale				
16	2015	171502663	(modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici)	BIO/14	Anna Valeria VERGONI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di MODENA e</i> <i>REGGIO EMILIA</i>	BIO/14	24
			Fisica applicata				
17	2015	171502664	(modulo di Basi molecolari della vita)	FIS/07	Tolmino CORAZZARI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di MODENA e</i> <i>REGGIO EMILIA</i>	FIS/07	12
			Fisiologia				
					Giulia CURIA <i>Prof. IIa fascia</i>		

18	2015	171502665	(modulo di Basi morfologiche e funzionali della vita)	BIO/09	<i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	BIO/09	36
			Gerontologia e geriatria		ALBERTO		
19	2014	171501762	(modulo di Area medica specialistica)	MED/09	FERRARI		24
			Infermieristica applicata a percorsi diagnostici e terapeutici		<i>Docente a contratto</i>		
20	2015	171502666	(modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici)	MED/45	IVENS CHIESI		24
			Infermieristica di comunit A		<i>Docente a contratto</i>		
21	2013	171500676	(modulo di Infermieristica di comunit e nella salute mentale)	MED/45	SANDRA CORIANI		12
			Infermieristica di comunit B		<i>Docente a contratto</i>		
22	2013	171500678	(modulo di Infermieristica di comunit e nella salute mentale)	MED/45	MILVANA GARAMANTE		12
			Infermieristica generale		<i>Docente a contratto</i>		
23	2015	171502668	(modulo di Fondamenti di infermieristica)	MED/45	GIOVANNA AMADUCCI		24
			Infermieristica in area chirurgica		Docente di riferimento		
24	2014	171501769	(modulo di Infermieristica in area chirurgica)	MED/45	Daniela MECUGNI <i>Ricercatore</i>	MED/45	36
			Infermieristica in area medica		<i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>		
25	2014	171501770	(modulo di Infermieristica in area medica)	MED/45	RICCARDA CAMELLINI		36
			Infermieristica in oncologia e cure palliative		<i>Docente a contratto</i>		
26	2014	171501774	(modulo di Relazione di aiuto e oncologia)	MED/45	CRISTINA PEDRONI		24
			Infermieristica in terapia intensive e ed emergenza territoriale		<i>Docente a contratto</i>		
27	2013	171500679	(modulo di Infermieristica nella criticit vitale)	MED/45	STEFANO REGNANI		36
			Infermieristica nella salute mentale		<i>Docente a contratto</i>		
28	2013	171500681	(modulo di Infermieristica di comunit e nella salute mentale)	MED/45	MILVANA GARAMANTE		12

29	2013	171500682	Infermieristica pediatrica (modulo di Infermieristica in area materno infantile)	MED/45	ANNARITA RAZZOLI <i>Docente a contratto</i>		12
30	2015	171502669	Informatica (modulo di Discipline contributive)	INF/01	MARCO FORACCHIA <i>Docente a contratto</i>		24
31	2015	171502670	Inglese scientifico A (modulo di Discipline contributive)	L-LIN/12	HAULWEN MORGAN <i>Docente a contratto</i>		12
32	2015	171502671	Inglese scientifico B (modulo di Discipline contributive)	L-LIN/12	HAULWEN MORGAN <i>Docente a contratto</i>		24
33	2015	171502672	Istologia (modulo di Basi morfologiche e funzionali della vita)	BIO/17	Anto DE POL <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di MODENA e</i> <i>REGGIO EMILIA</i>	BIO/17	24
34	2013	171500683	Laboratorio (modulo di Attivit formative professionalizzanti 3 anno)	MED/45	Daniela MECUGNI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di MODENA e</i> <i>REGGIO EMILIA</i>	MED/45	30
35	2014	171501791	Laboratorio (modulo di Attivit formative professionalizzanti 2 anno)	MED/45	Daniela MECUGNI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di MODENA e</i> <i>REGGIO EMILIA</i>	MED/45	30
36	2015	171502673	Laboratorio (modulo di Attivit formative professionalizzanti 1 anno)	MED/45	Daniela MECUGNI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di MODENA e</i> <i>REGGIO EMILIA</i>	MED/45	30
37	2014	171501799	Malattie cardiovascolare (modulo di Area medica specialistica)	MED/11	Emma TARABINI CASTELLANI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di MODENA e</i> <i>REGGIO EMILIA</i>	MED/11	12
38	2014	171501800	Malattie cutanee e veneree (modulo di Area medica)	MED/35	Giovanni PELLACANI <i>Prof. Ia fascia</i>	MED/35	12

		specialistica)			<i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>		
39	2014	171501808	Malattie dell'apparato locomotore (modulo di Infermieristica in area chirurgica)	MED/33	ETTORE SABETTA <i>Docente a contratto</i>		12
40	2014	171501815	Malattie infettive (modulo di Area medica specialistica)	MED/17	Bianca BEGHE' <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/10	12
41	2015	171502674	Medicina del lavoro (modulo di Promozione della salute e della sicurezza)	MED/44	Fabriziomaria GOBBA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/44	12
42	2014	171501820	Medicina fisica e riabilitativa (modulo di Infermieristica nella cronicità)	MED/34	Adriano FERRARI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/34	12
43	2014	171501830	Medicina interna e d'urgenza (modulo di Infermieristica in area medica)	MED/09	Docente di riferimento (peso .5) Luca RONCUCCI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/09	36
44	2013	171500691	Medicina legale (modulo di Organizzazione dell'assistenza)	MED/43	Enrico SILINGARDI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/43	12
45	2015	171502675	Metodologia clinica (modulo di Infermieristica clinica generale)	MED/12	Carmen VANDELLI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/09	12
46	2015	171502676	Metodologia infermieristica a (modulo di Fondamenti di infermieristica)	MED/45	CINZIA GRADELLINI <i>Docente a contratto</i>		12
47	2015	171502677	Metodologia infermieristica b (modulo di Fondamenti di infermieristica)	MED/45	CINZIA GRADELLINI <i>Docente a contratto</i>		12

48	2015	171502678	Microbiologia generale e clinica (modulo di Promozione della salute e della sicurezza)	MED/07	Samuele PEPPOLONI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/07	24
49	2014	171501839	Neurologia (modulo di Infermieristica nella cronicità)	MED/26	NORINA MARCELLO <i>Docente a contratto</i>		12
50	2014	171501855	Oncologia medica (modulo di Relazione di aiuto e oncologia)	MED/06	Docente di riferimento (peso .5) Stefano LUMINARI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/06	12
51	2013	171500695	Organizzazione dei processi assistenziali (modulo di Organizzazione dell'assistenza)	MED/45	MARINA IEMMI <i>Docente a contratto</i>		24
52	2013	171500696	Ostetricia-ginecologia (modulo di Infermieristica in area materno infantile)	MED/40	Docente di riferimento Giovanni Battista LA SALA <i>Professore straordinario a t.d. (art.1 comma 12 L. 230/05)</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/40	12
53	2015	171502679	Patologia clinica (modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici)	MED/05	Emanuela MONARI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/46	12
54	2015	171502680	Patologia generale (modulo di Patologia e farmacologia nei processi diagnostici e terapeutici)	MED/04	Docente di riferimento (peso .5) Miranda CONTRI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/04	36
55	2014	171501869	Pedagogia generale (modulo di Infermieristica nella cronicità)	M-PED/01	Laura CERROCCHI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	M-PED/01	12
					Docente di riferimento		

56	2013	171500702	Pediatria (modulo di Infermieristica in area materno infantile)	MED/38	Francesca MAROTTI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/38	12
57	2013	171500707	Psichiatria (modulo di Infermieristica di comunit e nella salute mentale)	MED/25	Gian Maria GALEAZZI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/25	12
58	2013	171500708	Psicologia clinica (modulo di Infermieristica di comunit e nella salute mentale)	M-PSI/08	Ugo UGUZZONI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	M-PSI/08	24
59	2014	171501886	Psicologia generale (modulo di Relazione di aiuto e oncologia)	M-PSI/01	NILA ROSSI <i>Docente a contratto</i>		12
60	2014	171501891	Relazione assistenziale (modulo di Relazione di aiuto e oncologia)	MED/45	ANGELINA SAFFIOTI <i>Docente a contratto</i>		12
61	2013	171500709	Rianimazione (modulo di Infermieristica nella criticit vitale)	MED/41	Docente di riferimento Massimo GIRARDIS <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/41	12
62	2015	171502681	Scienze dietetiche (modulo di Infermieristica clinica generale)	MED/49	Massimo PELLEGRINI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/49	12
63	2015	171502682	Semeotica infermieristica (modulo di Infermieristica clinica generale)	MED/45	STEFANO COLOGNESE <i>Docente a contratto</i>		24
64	2015	171502683	Sicurezza nelle cure infermieristiche (modulo di Promozione della salute e della sicurezza)	MED/45	STEFANO MASTRANGELO <i>Docente a contratto</i>		24
65	2013	171500712	Sociologia della salute e della famiglia (modulo di Infermieristica di comunit e nella salute mentale)	M-DEA/01	Guido GIARELLI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO</i>	SPS/07	12

66	2013	171500713	Statistica medica (modulo di Infermieristica basata sulle prove di efficacia)	MED/01	DEBORA FORMISANO <i>Docente a contratto</i>		12	
67	2014	171501920	Tirocinio (modulo di Attivit formative professionalizzanti 2 anno)	MED/45	MARIKA CARPANONI <i>Docente a contratto</i>		360	
68	2014	171501920	Tirocinio (modulo di Attivit formative professionalizzanti 2 anno)	MED/45	VALENTINA GIORGI <i>Docente a contratto</i>		390	
69	2013	171500718	Tirocinio (modulo di Attivit formative professionalizzanti 3 anno)	MED/45	BARBARA MARCONI <i>Docente a contratto</i>		330	
70	2014	171501928	Urologia (modulo di Infermieristica in area chirurgica)	MED/24	Docente di riferimento Salvatore MICALI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA</i>	MED/24	12	
71	2014	171501780	infermieristica nella cronicit ed educazione terapeutica (modulo di Infermieristica nella cronicit)	MED/45	PATRIZIA CASALI <i>Docente a contratto</i>		36	
							ore totali	2670

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad				
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) <i>Fisica applicata (1 anno) - 1 CFU</i>	8	8	8 - 10				
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche <i>Antropologia culturale (1 anno) - 1 CFU</i> <i>Sociologia della salute e della famiglia (3 anno) - 1 CFU</i>							
	M-PSI/01 Psicologia generale <i>Psicologia generale (2 anno) - 1 CFU</i>							
	MED/01 Statistica medica <i>Statistica medica (3 anno) - 1 CFU</i>							
	MED/42 Igiene generale e applicata <i>Epidemiologia e igiene (1 anno) - 3 CFU</i>							
	BIO/09 Fisiologia <i>Fisiologia (1 anno) - 3 CFU</i>							
	BIO/10 Biochimica <i>Biochimica (1 anno) - 2 CFU</i>							
	BIO/13 Biologia applicata <i>Biologia applicata (1 anno) - 1 CFU</i>							
	Scienze biomediche				BIO/16 Anatomia umana <i>Anatomia umana (1 anno) - 3 CFU</i>	16	16	11 - 18
					BIO/17 Istologia <i>Istologia (1 anno) - 2 CFU</i>			
MED/04 Patologia generale <i>Patologia generale (1 anno) - 3 CFU</i>								
MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica <i>Microbiologia generale e clinica (1 anno) - 2 CFU</i>								
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia <i>Farmacologia generale (1 anno) - 2 CFU</i>	5	5	3 - 6				
	MED/09 Medicina interna <i>Medicina interna e d'urgenza (2 anno) - 3 CFU</i>							
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)								
Totale attività di Base			29	22 - 34				

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			
	<i>Infermieristica generale (1 anno) - 2 CFU</i>			
	<i>Metodologia infermieristica a (1 anno) - 1 CFU</i>			
	<i>Semeotica infermieristica (1 anno) - 2 CFU</i>			
	<i>Sicurezza nelle cure infermieristiche (1 anno) - 2 CFU</i>			
	<i>Infermieristica in area chirurgica (2 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>Infermieristica in area medica (2 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>Infermieristica in oncologia e cure palliative (2 anno) - 2 CFU</i>			
	<i>infermieristica nella cronicità ed educazione terapeutica (2 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>Relazione assistenziale (2 anno) - 1 CFU</i>	32	32	30 - 38
	<i>Etica e deontologia (3 anno) - 2 CFU</i>			
	<i>Evidenze scientifiche per l'infermieristica (3 anno) - 2 CFU</i>			
	<i>Infermieristica in terapia intensive e ed emergenza territoriale (3 anno) - 3 CFU</i>			
	<i>Infermieristica pediatrica (3 anno) - 1 CFU</i>			
<i>Organizzazione dei processi assistenziali (3 anno) - 2 CFU</i>				
<i>Infermieristica di comunità A (3 anno) - 1 CFU</i>				
<i>Infermieristica nella salute mentale (3 anno) - 1 CFU</i>				
Scienze umane e psicopedagogiche	MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche			
	<i>Assistenza ostetrica (3 anno) - 1 CFU</i>			
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	<i>Pedagogia generale (2 anno) - 1 CFU</i>	3	3	2 - 4
Scienze medico-chirurgiche	M-PSI/08 Psicologia clinica			
	<i>Psicologia clinica (3 anno) - 2 CFU</i>			
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia			
	<i>Farmacologia degli apparati (2 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/05 Patologia clinica			
	<i>Patologia clinica (1 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/17 Malattie infettive			
	<i>Malattie infettive (2 anno) - 1 CFU</i>	6	6	2 - 6
	MED/38 Pediatria generale e specialistica			
	<i>Pediatria (3 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/40 Ginecologia e ostetricia			
	<i>Ostetricia-ginecologia (3 anno) - 1 CFU</i>			
Prevenzione servizi sanitari e	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia			
	<i>Diagnostica per immagini e radioterapia (1 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/43 Medicina legale			
Prevenzione servizi sanitari e	<i>Medicina legale (3 anno) - 1 CFU</i>	4	4	2 - 6
	MED/44 Medicina del lavoro			

radioprotezione	<i>Medicina del lavoro (1 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate			
	<i>Scienze dietetiche (1 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/06 Oncologia medica			
	<i>Oncologia medica (2 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/09 Medicina interna			
	<i>Gerontologia e geriatria (2 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare			
	<i>Malattie cardiovascolare (2 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/12 Gastroenterologia			
	<i>Metodologia clinica (1 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/18 Chirurgia generale			
	<i>Chirurgia generale e d'urgenza (2 anno) - 2 CFU</i>			
Interdisciplinari e cliniche	MED/25 Psichiatria	13	13	12 - 22
	<i>Psichiatria (3 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/26 Neurologia			
	<i>Neurologia (2 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/34 Medicina fisica e riabilitativa			
	<i>Medicina fisica e riabilitativa (2 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/35 Malattie cutanee e veneree			
	<i>Malattie cutanee e veneree (2 anno) - 1 CFU</i>			
	MED/41 Anestesiologia			
	<i>Anestesiologia e terapia antalgica (2 anno) - 1 CFU</i>			
	<i>Rianimazione (3 anno) - 1 CFU</i>			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
Management sanitario	<i>Diritto del lavoro (3 anno) - 1 CFU</i>	2	2	2 - 4
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
	<i>Economia sanitaria (3 anno) - 1 CFU</i>			
Scienze interdisciplinari	INF/01 Informatica	2	2	2 - 4
	<i>Informatica (1 anno) - 2 CFU</i>			
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			
	<i>Assistenza di base e tecniche infermieristiche (1 anno) - 10 CFU</i>			
	<i>Tirocinio in area chirurgica (2 anno) - 12 CFU</i>			
Tirocinio differenziato per specifico profilo	<i>Tirocinio in area medica, in area oncologica e riabilitazione intensiva ed estensiva (neurologica, cardiologica, respiratoria e ortopedica) (2 anno) - 13 CFU</i>	64	64	64 - 64
	<i>Tirocinio in ambito territoriale e continuità assistenziale (3 anno) - 10 CFU</i>			
	<i>Tirocinio in area critica e nelle emergenze (3 anno) - 11 CFU</i>			
	<i>Tirocinio in area specialistica (ambito psichiatrico, materno-infantile, LLP ERASMUS) (3 anno) - 8 CFU</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)

Totale attività caratterizzanti					116
					126 -
					148

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	MED/33 Malattie apparato locomotore <i>Malattie dell'apparato locomotore (2 anno)</i> <i>- 1 CFU</i>	1	1	1 - 1
Totale attività Affini			1	1 - 1
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale		7	7 - 7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		2	2 - 2
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD		3	3 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività			24	24 - 24
CFU totali per il conseguimento del titolo 180				
CFU totali inseriti	180 163 - 207			



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

MED/33 - Malattie apparato locomotore. Si è ritenuto necessario inserire questo settore per completare la formazione di assistenza chirurgica degli studenti in campo ortopedico e traumatologico

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	M-PSI/01 Psicologia generale	8	10	8
	MED/01 Statistica medica			
	MED/02 Storia della medicina			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/16 Anatomia umana			
	BIO/17 Istologia	11	18	11

	MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia	3	6	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base		22 - 34		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	30	38	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 Psicologia clinica SPS/07 Sociologia generale	2	4	2
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia	2	6	2
Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	2	6	2
Interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 Gastroenterologia MED/13 Endocrinologia MED/18 Chirurgia generale MED/22 Chirurgia vascolare MED/24 Urologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia	12	22	4

	MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/41 Anestesiologia			
Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche SECS-P/10 Organizzazione aziendale	2	4	2
Scienze interdisciplinari	INF/01 Informatica M-PSI/08 Psicologia clinica	2	4	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	64	64	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		116 - 148		

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/33 - Malattie apparato locomotore	1	1	-
Totale Attività Affini		1 - 1		

Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2
Altre attività quali l'informatica, attività seminariali		

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività		24 - 24
------------------------------	--	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	163 - 207